

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

## PIÙ TASSE. CORTONESI PAGATE!

Con l'approvazione dell'ultimo bilancio comunale tutta una serie di aumenti che i cortonesi troveranno nelle prossime cartelle esattoriali. Importanti ordini del giorno votati all'unanimità

di Enzo Lucente

**N**e abbiamo già parlato nel numero scorso nelle due pagine dedicate ai partiti ed ai movimenti.

L'Amministrazione Comunale di sinistra ha imposto nuove gabelle alla popolazione cortonese, colpendo anche le categorie più deboli. Infatti è aumentata la retta di degenza alla Casa di Riposo.

Non dobbiamo dimenticare che la tassa sull'uso dell'acqua ha già dimostrato una discreta crescita velata dalla rateizzazione in due tranches semestrali. Nella prima oltre a pagare metà dell'importo annuo per costi fissi, vengono addebitati i presunti consumi e chi ha un utilizzo scarso di acqua si vede addebitare in prima istanza l'importo totale previsto.

Se non si raggiunge un utilizzo minimo si paga comunque una certa cifra che ci risulta aumentata.

Ma gli aumenti non sono finiti: cresce la tassa sui rifiuti, la retta per gli asili nido, il costo della scuola bus per gli studenti, così come la mensa.

Ma la cosa che ci ha stupito di più è il considerevole aumento che è stato deliberato per le imposte sulle affissioni e soprattutto sulla pubblicità.

Tutti gli esercizi commerciali, gli studi privati dei professionisti troveranno nella nuova cartella che gli è stata recapitata con pagamento al 31 marzo un aumento pari al 20%.

La tassa sulla pubblicità è passata da L. 40.000 al mc<sup>2</sup> a L. 48.000 al mc<sup>2</sup>. Se consideriamo che il Governo Prodi va sbandierando a tutti i cantoni che il costo della vita è diminuito, che l'inflazione è scesa come non mai, ci poniamo il quesito se questo aumento, ancorché previsto nella finanziaria, non sia da considerarsi "usuraio".

Non ci importa la giustificazione secondo la quale questa imposta era ferma da anni.

Il dato oggettivo è che un +20% dà il tono dello sfruttamento dell'Amministrazione Comunale nei confronti delle categorie

autonome e professionali. Tralasciamo tra le tasse l'ICI che è stata aumentata per le seconde case, attendiamo che, come previsto lo Stato aumenti i redditi catastali, dopo di che potremo parlare anche in questo caso di consistente aumento di questa tassa sulla prima casa, che è il bene inalienabile cui tende ciascun cittadino che vuole avere la certezza prevista dalla Costituzione di un tetto sopra la propria testa.

**I**l Consiglio Comunale di lunedì 23 marzo ha preso in esame alcuni ordini del giorno particolarmente importanti. Gli argomenti erano di tale attualità che sono stati votati all'unanimità.

Il primo documento approvato è stato quello relativo alla approvazione dell'ampliamento del territorio da utilizzare per la richiesta di istituzioni della sede distaccata del Tribunale di Arezzo per la Valdichiana aretina. Il documento è

importante anche se giunge tardivo perché sarebbe stato più logico averlo proposto nei mesi di settembre-ottobre dello scorso anno prima che il Consiglio dei Ministri deliberasse sulle nuove sedi distaccate. Speriamo di recuperare, ora che il danno è compiuto. Altra importante mozione approvata all'unanimità è stata presentata dal consigliere di maggioranza Zucchini ed è relativa ad una problematica che il nostro giornale ha portato in evidenza nel numero scorso.

La casa dove S. Margherita ha vissuto prima della sua conversione è di proprietà privata e l'attuale proprietario non ha più voluto lasciarla aperta al culto dei fedeli. Ha buttato sui campi adiacenti tutte le devozioni in essa contenute ed ha chiuso al pubblico la casa. Il Consiglio Comunale di Cortona ha votato la mozione nella quale si auspica che questa situazione incresciosa venga rimossa e possa essere riaperta alla visita.

**Il Direttore Generale della USL 8 prenda nota**

## PROBLEMI DELLA SANITÀ IN VALDICHIANA, AL DI LÀ DEL MONOBLOCCO DELLA FRATTA

**C**irca un mese fa ho chiesto al pediatra il certificato di idoneità alla pratica sportiva per il mio bambino di quasi otto anni. Visto il tipo di sport che si accinge a praticare e qualche problema alla vescica, il pediatra gli ha prescritto l'esame cardiologico e l'ecografia ai reni e alla vescica.

Mi sono quindi recata alla USL di Camucia, dove l'impiegata di turno ha preso gli appuntamenti con gli specialisti.

Ho consegnato la richiesta del medico ed il tesserino.

Ho chiesto la prenotazione per effettuare le visite all'ospedale, specificando chiaramente

che la richiesta era relativa all'esercizio di uno sport.

La visita cardiologica è stata fissata per il pomeriggio successivo a Castiglion Fiorentino, nella sede del vecchio ospedale.

Dopo alcune telefonate l'ecografia è stata fissata per il lunedì di due settimane dopo, sempre a Castiglion Fiorentino, all'ospedale (attuale).

Il tutto è costato L. 130.000 di ticket.

La visita cardiologica è stata solo generica, benché mi fossi chiaramente spiegata già allo sportello della USL, ed ha prodotto rilascio di un certificato, dove risulta che il bambino non può fare attività agonistica, senza motivazioni. Alla mia richiesta di spiegazioni, dettata dal fatto che il gruppo sportivo interessato organizza anche piccole gare, la risposta del cardiologo è risultata poco comprensibile.

Il giorno fissato per l'ecografia, all'ospedale di Castiglion Fiorentino, il personale medico

è esterrefatto: mi informano che sicuramente c'è stato uno sbaglio, perché il lunedì sono previste visite agli adulti, non a pazienti in età pediatrica, in quanto il pediatra le effettua di solito in un altro giorno.

Chiedo ulteriori chiarimenti e mi viene suggerito di recarmi alla USL di Castiglion Fiorentino per richiedere una visita per l'età pediatrica, in quanto questa è la normale procedura seguita nell'ospedale.

L'impiegata della USL di Castiglion Fiorentino prenota una ecografia pediatrica da effettuare all'unità specifica dell'ospedale di Arezzo.

Così ho perso inutilmente una mattinata di lavoro.

Solo dopo ho saputo da altre mamme che esiste un centro, presso le terme di Manzano, specializzato in visite cardiologiche sotto sforzo, come si conviene a chi deve effettuare dello sport; che la dicitura scritta sul certificato già rilasciatomi non ha alcun significato, perché al di sotto dei dieci anni d'età, l'attività sportiva non viene considerata comunque agonistica ma solo ludica.

Inoltre, per l'ecografia pediatrica esiste uno specifico reparto, in Day Hospital, a Perugia (forse anche altrove), in

**Il Giornale è in edicola a partire da lunedì 30 Marzo. Viene consegnato all'Ufficio Postale per la spedizione lunedì 30 Marzo. Chiediamo ai nostri abbonati di comunicarci ritardi "insensati".**

SEGUE A PAGINA 13



**Novità: nasce la prima fiera del Gioiello d'epoca**

## XVIII FIERA DEL RAME LAVORATO, DEL FIORE E DELLA PIANTA

**I**l mese di aprile ci riporta una piacevole ed interessante tradizione lunga 18 anni: la Fiera del Rame Lavorato, del Fiore e della Pianta Ornamentale che allietta le piazze ed i palazzi di Cortona tra il 24 ed il 26 aprile. Come da tradizione la Fiera è organizzata e gestita dalla Azienda di Promozione Turistica di Arezzo che ne ha fatto una delle manifestazioni più affermate e conosciute di Cortona ed uno strumento di promozione turistica territoriale di sicuro effetto.

La Fiera del Rame è espressione significativa della più genuina cultura artigiana e costituisce una valida testimonianza delle virtù antiche di artigiani che non è errato definire artisti.

L'utilizzo e la lavorazione del rame è antichissima, e Cortona ricca di memorie secolari e di tradizioni etrusche, medievali e rinascimentali è la sede ideale per l'incontro tra le millenarie tradizioni artigiane e le tecniche originali ed affascinanti di oggi.

Gli espositori "ramai" sono circa 40, mentre quelli del Fiore e della Pianta Ornamentale 15, ma la grande sorpresa dell'edizione 1998 è quella di una nuova iniziativa, ideata ed organizzata sempre dall'Azienda di Promozione Turistica, che aumenta ed arricchisce il programma della manifestazione. Si tratta di una fiera del "Gioiello d'epoca" che si affiancherà per l'intera durata della manifestazione al rame ed ai fiori.

Dieci gli espositori dalla provincia di Arezzo, che nelle magnifiche sale di Palazzo Casali ci offriranno un viaggio attraverso i preziosi antichi.

Un impegno destinato a durare, ed a creare negli anni un'altra piacevole tradizione per Cortona.

La Fiera si aprirà il 24 aprile per chiudere il 26. Ed avrà i seguenti orari: 9.30-13, 15-20.

Andrea Laurenzi

*Antichità "Beato Angelico"*

**OGGETTI D'ARTE SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI**

Via Nazionale, 13-17  
Piazza Signorelli, 4  
Loggiato del Teatro, 11  
CORTONA (AR)  
Tel. 0575 - 603511 - 603782



Il Lions Club Cortona Corito Clanis

## DAI TERREMORATI DI GUALDO TADINO

**N**on manca certo l'iniziativa alle socie del Lions Club Cortona Corito-Clanis. Ha avuto infatti un ottimo epilogo la mostra di pittura "Gli artisti toscani per i terremotati di Marche e Umbria", che esse avevano organizzato a Cortona nel mese di Dicembre scorso e per la quale è il caso di ringraziare ancora una volta tutti gli artisti che così generosamente hanno reso possibile tutto questo.

La mostra, che ha certamente riscosso un buon successo di pubblico e di acquirenti, ha raggiunto anche il fine che le socie si erano prefissate e cioè raccogliere fondi per contribuire al ripristino delle normali condizioni di vita nelle zone terremotate. Un impegno, quello umanitario, che non è mai

venuto meno nelle iniziative di questo Club.

E così, venerdì 20 febbraio scorso, una delegazione del Cortona Corito Clanis capitanata dalla Presidente Franca Podda si è recata a Gualdo Tadino, comune prescelto per la donazione del ricavato della mostra in seguito ad una eccellente collaborazione tra Lions Clubs.

Per tramite del dott. Daniele Amori infatti, Presidente del Lions Club di Gualdo Tadino Nocera Umbra, è stato possibile contattare la dottoressa Valeriana Minelli, Assessore alla Cultura del Comune di Gualdo, ed organizzare la consegna degli assegni con le cifre raccolte grazie alla vendita dei quadri della mostra suddetta: non grandi cifre, certo, ma tuttavia

un chiaro e tangibile segno dell'impegno con cui le socie hanno portato avanti l'iniziativa.

Il contenuto degli assegni verrà interamente devoluto a due scuole materne del comune di Gualdo e precisamente delle frazioni di Rigali e Caprara: e infatti la delegazione cortonese, composta dalla Presidente, dalla vicepresidente Alma Rosa Pierozzi e dal consigliere Maria Teresa Battisti, è stata accompagnata nella scuola materna di Rigali dove maestre ed alunni hanno espresso la propria gratitudine per questo ulteriore gesto

Rigali: l'incontro con i bambini è stato meraviglioso e tutti hanno dimostrato gentilezza ed ospitalità squisite.

Questo è più di quanto ognuna di noi si aspettasse da questa iniziativa, voluta e seguita con il cuore fin dall'inizio da ciascuna di noi".

Un grazie ancora ad artisti ed acquirenti che hanno contribuito in maniera determinante alla riuscita dell'operazione che speriamo possa aver portato un piccolo sorriso sulla bocca dei bambini di Gualdo.

Eleonora Sandrelli



di appoggio alla loro situazione ancora tutt'altro che risolta. Per comprendere appieno quello che la visita ha significato per le socie bastano le parole della Presidente, Franca Podda: "Grande è stata la gioia con cui ci hanno accolto alla scuola di

Nella foto: Franca Podda e le socie M.Teresa Battisti e Alma Rosa Pierozzi, con la dott.ssa Valeriana Minelli, Ass. alla Cultura, il Lions Sante Lisi, le insegnanti della Scuola Materna di Rigali e i bambini nell'aula di ricreazione della stessa scuola.

## L'ULIVO È ANCHE... POPOLARE

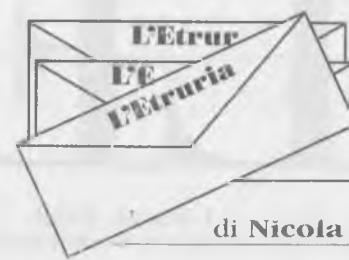
**I**l Partito Popolare Italiano del Comune di Cortona è grato a tutti coloro che hanno espresso, attraverso vari modi, un fattivo giudizio sul comportamento tenuto per quanto concerne la votazione del bilancio previsionale del nostro comune.

Agli elettori e ai simpatizzanti del P.P.I. di Cortona, ma anche a tutti i cittadini del nostro territorio, per quanto possibile abbiamo motivato la linea politica, la strategia operativa che abbiamo tenuto, in modo trasparente durante questi anni che essenzialmente mira a evidenziare in maniera sostanziale la politica dell'Ulivo, anche sul nostro territorio. Il voto positivo rivolto al bilancio previsionale per il 1998, vuole anche essere invito affinché forze della sinistra dimostrino con i fatti di CREDERE nella politica nazionale. Certamente con richieste importanti all'Amministrazione nella fase di elaborazione del bilancio; non tutti i punti della piattaforma egr. sig. Direttore de "L'Etruria" sono stati accolti; siamo ben cosci (sic) della consistenza politica che rappresentiamo, ma è importante che ci sia stata mostrata attenzione su alcuni punti qualificanti. Tutto ciò non per amore di una "seggia" (il fatto che non sarebbe scandaloso, abbiamo visto nelle ultime consultazioni la fine che hanno fatto le richieste di seggiole che avete rivolto agli elettori), ma soprattutto perché sembrano maturi i tempi di una ampia apertura politica, di un nuovo apporto anche di valori cattolici, di un forte impegno di persone che sono e dovranno essere al servizio della comunità tutta.

Siamo grati al Sindaco per la richiesta, espressa poi anche dal capogruppo PDS in consiglio comunale, di una "attenzione", affinché anche a Cortona, vi sia un allargamento della maggioranza che inserisca il nostro territorio in un contesto simile a quello nazionale. Questi punti sono stati recepiti da molti elettori, da una area abbastanza vasta, e doverosamente citiamo anche alcuni dissensi (sic) che rispettiamo ma ben certi di recuperare attraverso incontri capillari e personali. Siamo grati anche a Lei che ci ha voluto finalmente citare in prima pagina (non capita spesso che il P.P.I. cortonese venga citato in un modo così evidente, segno della sua sensibilità e attenzione, ma siamo grati anche a gruppi politici che molto democraticamente hanno magari rivolto attenzioni alla loro politica, mentre altri guardano sempre in "casa" altrui, segno di mancanza grave di proposte e di assiduo impegno, per dirla come qualcuno ha scritto nell'ultimo numero del giornale il polo è un "contenitore senza anima", oltre che di seggiole vuote.

Ivan Landi - Addetto stampa PPI

**Una breve risposta al PPI. Pubblichiamo il documento perché è una risposta al nostro articolo di fondo nel quale supponevamo che il voto a favore del bilancio avesse presupposto una voglia di poltrone. Il dubbio lo avevamo e lo abbiamo ancora. L'addetto stampa del PPI si è arrampicato sugli specchi per dimostrare nulla, ed ha sostenuto che "... non tutti i punti della piattaforma sono stati accolti" e continua che "... è importante che ci sia stata mostrata attenzione su alcuni punti qualificanti". Ebbene fumo, fumo, fumo. Non dice Landi quali siano stati i punti qualificanti accolti! La vecchia DC era maestra nello scrivere tante parole per dire nulla. Gli attuali eredi hanno la stessa capacità. Lo hanno nel loro DNA.**



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## LE REGOLE DELLA DEMOCRAZIA

Egr. prof. Caldarone ho letto il suo chiarimento, tra l'altro circostanziato e obiettivo sulle condizioni preoccupanti di Cortona, rilevate da un lettore nella scorsa Rubrica "Caro amico ti scrivo".

Si vede che lei non è servo di nessun partito e di nessun politicante e guarda la realtà con passione e con il rammarico di non poterla vedere diversa, cioè più giusta.

Ora io le chiedo come vede il futuro di Cortona e quali requisiti debba la società pretendere da coloro che intendono amministrare la cosa pubblica nel 2000.

Con i più cordiali saluti.

Lettera firmata

La ringrazio innanzitutto delle sue parole. Di questi tempi è più facile essere oggetto di sentimenti ostili che di complimenti.

Ma passo subito ai suoi interessanti e attuali quesiti: il futuro di Cortona, innanzitutto. Nonostante le mie origini zingaresche, non mi sento un negromante e quindi non avanzo previsioni. Ma, confortato dalla saggezza antica, sono convinto che l'uomo è artefice del proprio destino e quindi se i cittadini continueranno a votare il simbolo e non le persone e se non decideranno da farsi rappresentare da persone capaci e degne, c'è poco da sperare nel rinnovamento della nostra realtà.

Per Moisei Yacovlevich Ostrogorski, esule russo, che scrisse tra il 1902 e il 1903 una ponderosa opera dal titolo *Democrazia e partiti politici*, gli elettori dovevano scegliere l'uomo (il portatore del bene) e non l'idea (il partito rigido) se volevano essere realmente e disinteressatamente rappresentati. Incatenare gli elettori a nomi segnalati dai partiti, per lo scrittore, significava lasciare via libera all'ignoranza e alla demagogia che, muovendo da idee preconcette, generano corruzione e lasciano insoluti i problemi.

Non a caso la riscoperta di Ostrogorski sia iniziata tra gli anni '60 e '70 quando incominciavano nuovamente a sorgere perplessità circa il ruolo del partito politico nella società moderna.

E ancora si può sperare in un miglioramento della gestione della "cosa pubblica" solo se si affermano in politica i principi della temporaneità del mandato e quindi del ricambio della classe politica.

Sono suggerimenti difficilmente praticabili, specie dalle nostre parti, dove vive un sistema democratico "ingessato", a cui si può dare una spallata soltanto con l'introduzione di comportamenti moderni da me ricordati e sostenuti da illustri politologi e rispettabili intellettuali.

Alla seconda domanda e cioè "quali requisiti debba la società pretendere da coloro che intendono amministrare la "cosa pubblica" nel 2000"; rispondo con brevi argomentazioni che appartengono alla saggezza e al buon senso popolare.

Innanzitutto deve il candidato del 2000 avere la passione per i problemi della gente, dimenticando i propri interessi; inoltre deve possedere una elevata cultura e doti di equilibrio e di moderazione; infine si apprezza un buon candidato da come riesce a formulare un serio, concreto programma rispondente ai bisogni della comunità.

Occorre, però, rimanere guardinghi giacché, se non si rinnovano profondamente gli uomini e la cultura, i programmi non avranno alcun solido fondamento su cui poggiare.

### PRONTA INFORMAZIONE

#### FARMACIA DI TURNO

Turno festivo  
domenica 5 Aprile  
Farmacia Ricci (Cortona)

Turno settimanale e notturno  
dal 6 al 12 Aprile  
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo  
domenica (Pasqua) 12 Aprile  
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo  
lunedì (Pasquetta) 13 Aprile  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno  
dal 13 al 19 Aprile  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno  
dal 20 al 26 Aprile  
Farmacia Centrale (Cortona)

#### GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 62893  
Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 619258

#### GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326  
L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

#### EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

#### IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

12 Aprile  
Lorenzoni (Terontola) - Api  
Alunni (Mercatale)  
Cavallaro (Camucia) - Agip  
Perrina (Str. Prov. Manzano)

13 Aprile  
Coppini (Teverina)  
Milanesi (Terontola) - Schell  
Adreani (Cortona) - Agip  
Salvietti (Montanare) - Fina  
Ricci (Camucia) - Esso

19 Aprile  
Alunni (Mercatale)  
Bartemucci (Terontola) - Erg  
Tavini (Camucia) - Agip  
Brogi (Camucia) - Esso  
Ghezzi (Cegliolo) - Erg

25 Aprile  
Coppini (Teverina)  
Tariiffi (Ossaia) - Tamoil  
Barbini (Centoia)  
Baldolunghi (Sodo) - Q8

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B  
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè  
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

#### SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi  
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

#### Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini  
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani  
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Bernardino, Peter Jagher, Ivan Landi, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Padre Tebaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

#### Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine  
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona  
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 € 40.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 € 60.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare



La Fiduciaria di Sicurezza

telecontrol S.p.A.

è anche Istituto di Vigilanza Privata

Dal mese di APRILE 1998  
è presente sul territorio Cortonese  
con un distacco  
di guardie particolari giurate  
per una seria e professionale metodologia  
della sicurezza  
a prezzi "ragionati", dalla parte della gente.

## VIGILA

Dal 1982, P<INVICTA>, un primato che nessun altro può vantare

AFFIDATI A MANI ESPERTE.  
AFFIDATI A CHI ALLA SICUREZZA  
DEDICA PROFESSIONALITÀ  
E PASSIONE

Organizzazione: TELECONTROL S.p.A.: Vigilanza elettronica e tradizionale, impianti di allarme certificati IMQ-A (Istituto del Marchio di Qualità per gli Allarmi: gli unici in provincia di Arezzo), sistemi esclusivi di audio e video-verifica, ponti radio e telefoni cellulari. Informazioni e preventivi, senza alcun impegno, uff. sviluppo: (0575)38.24.24 ra. Dr. M. Monachini-Rag. Marco Leonessi.

## “VIETATO L'ACCESSO” ALLA DISINFORMAZIONE

Ho letto su “Famiglia Cristiana” del 25 marzo scorso un servizio su Santa Margherita e sul discusso cantiere aperto in prossimità della casetta della Santa a Laviano.

Il servizio, firmato da Simonetta Pagnotti, dal titolo “Vietato l'accesso”, se da una parte si lascia apprezzare per quanto vi si legge in difesa della spiritualità del posto e del disap-

mente affermare che Arsenio fosse stato ucciso dai suoi cognati.

Il nobile di Montepulciano, probabilmente Raniero del Pecora, era conosciuto per la sua assenza di scrupoli e per le maniere brutali con cui liquidava i suoi avversari. Probabilmente fu assassinato in seguito alla ribellione degli abitanti di Trequanda, dove la sua famiglia aveva diverse proprietà. In questa circostanza Arsenio fece punire duramente i



punto popolare, per quanto sta accadendo, dall'altra presenta alcune imprecisioni che è il caso di riportare.

“(S.Margherita) diventò prima potente signora di Montepulciano poi, quando i cognati le uccisero il marito per diseredare lei e il figlio... dedicò la sua vita agli umili e a Dio...”.

Nei nove anni che Margherita trascorse a Montepulciano, sposa di Arsenio, non fu una potente signora, nel significato che comunemente diamo a queste termine: Margherita non ebbe incarichi particolari e non esercitò influenze di natura politica.

Certo divenne una donna importante a fianco di un uomo importante e, come sosteneva Fra Giunta Bevegnati, “vestiva con grande lusso, capelli scintillanti di catene d'oro, che usciva solo a cavallo o in carrozza...” Dunque signora sì, ma non potente.

Inoltre non si può categorica-

ribelli. Ma le responsabilità di questo assassinio restano ancora misteriose.

E ancora nel servizio si legge: “A Cortona restano tracce del suo passaggio tra la chiesa di S.Francesco e il convento delle Celle, allora in odore di eresia, al quale forse non bussò mai...” E' un pensiero poco chiaro.

Dunque, Fra Giunta Bevegnati, che fu il confessore della Santa, parla di celle ma non sono quelle del Convento. La prima cella che ebbe Santa Margherita a Cortona fu presso le nobili matrone Marinaria e Raneria Moscarei; la seconda stanzetta in cui dimorò fino al 1288 era situata nelle immediate vicinanze della prima. Successivamente la Santa si trasferì sulla cima del Colle, in una celletta adiacente le rovine della chiesetta di San Basilio, distrutta dagli aretini nel 1258.

Nicola Caldarone

## RESTAURI CORTONESI

I monumenti storici di Cortona spesso hanno bisogno di attenzione per evitare che il deterioramento incalzi e che queste opere d'arte subiscano dei danni irreparabili. E' di questi giorni la riapertura della chiesa di San Benedetto che necessita comunque di ampi restauri, è da tempo in atto un profondo lavoro sulla chiesa monumentale di S. Francesco, oggi è la volta della chiesa di S. Niccolò.

Per questo monumento l'iniziativa è da accreditare al Lions Club Cortona Valdichiana nell'ambito del programma nazionale “Un monumento per ogni club”.

Si passa così dalle enunciazioni alla pratica fattibilità. In collaborazione con la Compagnia Laicale di S. Niccolò fondata da S. Bernardino da Siena nel 1440, il Lions Club Cortona Valdichiana ha provveduto al restauro della Tavola facente parte del soffitto ligneo a cassettoni decorato del XVIII secolo per la chiesa di S. Niccolò di Cortona.

Il restauro, realizzato dallo studio Conservazione e Restauro dipinti “Cavigli e Gorgoni” di Arezzo costituisce l'inizio di una serie di opere promosse dal Lions Cortonese che prevede il complessivo risanamento della chiesa.

Il ritorno di questa Tavola restaurata è previsto per sabato 4 aprile alle ore 16. Il Lions Club e la Compagnia Laicale invitano la popolazione cortonese ad essere presente alla manifestazione di riconsegna per poter ammirare l'opera nel suo nuovo splendore.

## Pagine di storia LA VAL D'ESSE E LE SUE CHIESE

La Madonna del Bagno e la Madonna di Sepoltaglia

La Chiesa della Madonna del Bagno e quella della Madonna di Sepoltaglia sembrano sorvegliare i due versanti della Val d'Esse, l'una dall'alto dell'omonimo monte

dove, in epoca romana, sorgeva un insediamento termale di cui si sono perse le tracce. Così scrive Nella Nardini Corazza nel suo studio sulle chiese della Val d'Esse (La Val d'Esse, AA.VV., Ed.Calosci

remote...”.

Del resto si ha notizia di antichissime sorgenti termali anche nella zona di Valecchie ricercate per l'efficacia curativa nelle malattie della pelle e degli occhi.

Ma anche in questo caso le sorgenti sono scomparse anche se rimane vivo nella tradizione, o meglio: nel mito locale, il ricordo di questi luoghi caratterizzati dalla naturale sacralità

Molte le analogie con la Chiesa di Sepoltaglia che quasi la fronteggia dall'opposto versante: soprattutto il culto ancora vivo e sentito verso la Madonna che si tramuta in feste popolari a cui è tradizione partecipare ogni anno.

Anche a Sepoltaglia, infatti, ritroviamo un'immagine antica e venerata di Madonna col Bambino dipinta nell'abside: la chiesa è proprio sulla sommità del colle, nascosta e protetta da



La Chiesa della Madonna del Bagno

l'altra dal colle di Pergo: due antiche e venerate sentinelle meta anche ai nostri giorni di numerosi fedeli soprattutto in occasione delle feste locali.

Questi luoghi di culto sono particolarmente ricchi di storia: la chiesa del Bagno è costruita

1988, pag.21): “...toponimi come questo del Bagno, derivante da stabilimenti balneari romani, sono testimonianza dell'antico culto delle acque in Etruria e la Madonna del Bagno è un documento della cristianizzazione di pratiche religiose



La Chiesa di Sepoltaglia

delle acque.

Dall'originaria cappella, sul colle di Pergo nel 1576 fu costruita una chiesa più grande, sembra su disegno di Luca Berrettini, allorché si sparse la voce dei miracoli operati dall'immagine della Madonna con in braccio il Figlio.

La costruzione è armonicamente inserita nella cornice degli olivi e del colle ed il paesaggio intorno conserva intatto il fascino ed il misticismo dei tempi remoti.

un ciuffo di cipressi, ed è costruita sul luogo in cui, fin dall'anno mille, sorgeva un castello di guardia passato in proprietà ai Casali, signori di Cortona, nel 1357 dopo essere appartenuto ad altre importanti famiglie.

Il castello è stato distrutto e non se ne rilevano tracce, ma la chiesa è rimasta e, pur attraverso varie vicissitudini, ha mantenuto nel tempo la sua importanza.

Isabella Bietolini

(continua)

## ASSEGNATA LA BORSA DI STUDIO DON BRUNO FRESCUCCI

Sabato 14 marzo presso la Sala Conferenza della Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca si è svolta la consegna della seconda borsa di studio dedicata allo storico locale don Bruno Frescucci relativamente alla migliore tesi su argomento cortonese.

Il premio è stato ritirato dagli architetti Romualdi e Rossi per la loro tesi di laurea dal titolo “Interventi urbani e qualità a Cortona sotto il governo lorenese”.

Ha introdotto il presidente della biblioteca, prof. Sergio Angori che si è complimentato con gli autori per il grosso lavoro di ricerca svolto, ma ha



ricordato anche le altre tesi, a suo giudizio tutte meritevoli almeno della menzione. Per necessità di bilancio il premio doveva essere indivisibile ed è giustamente stato assegnato al lavoro più meritevole. Hanno poi preso la parola la professoressa che è stata relatrice della tesi e i due neo architetti che hanno illustrato le conclusioni cui sono arrivati dopo aver studiato sulla ricca documentazione messa a disposizione dall'archivio storico.



**INTERMEDIA**  
Studio Immobiliare in Cortona

**A SOLI 5 KM DA CORTONA**, zona Pergo. Appartamenti e villette a schiera con entrate indipendenti, ottime finiture e prezzi a partire circa da L. 120.000.000. No condominio.

**Piazza della Repubblica, 24 - Cortona (Ar)**  
Tel. e Fax 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

**MediaStore**  
MARINO

Liste Nozze  
un'ampia scelta di qualità  
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP  
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf  
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -  
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi  
Elettrodomestici delle  
migliori marche

Rivenditore autorizzato **omnitel**

**1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE**  
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

**BAR SPORT CORTONA**

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

Il Convento della SS. Trinità di Cortona celebra questo importante avvenimento

## NONO CENTENARIO DEI CISTERCENSI

**A**nche a Cortona è stato celebrato il 21 marzo nella restaurata chiesa di S. Benedetto e nel monastero della Santissima Trinità, il Nono centenario della fondazione dell'ordine Cistercense (1098/1998).

Nove secoli fa venne fondato nella Borgogna francese, venti chilometri a sud di Digione un nuovo insediamento monastico che fu chiamato "Nuovo Monastero". A capo dei 21 monaci c'era l'abate di Molesme, Roberto che aveva avuto in precedenza l'approvazione del legato del Papa, Ugo, arcivescovo di Lione. Più tardi il "Nuovo Monastero" prese il nome di Cîteaux, dal nome della località, "Cistercium", in latino.

Ecco, in poche parole l'origine dei Cistercensi, che tanto sviluppo dovevano avere nei secoli seguenti. Origini umili e difficili di uomini che disponevano di pochissimi mezzi, di un terreno incolto e selvaggio, ricevuto in dono da Rainaldo, visconte di Beaume, ma di un gran cuore e di una fede sicura, sostenuti dal desiderio di una vita monastica solitaria e povera, fedele alla tradizione degli antichi, rappresentata dalla Regola di San Benedetto.

### LA RIFORMA DI PAPA GREGORIO VII

In quale epoca storica si situa la loro fondazione? Siamo all'apogeo di un rinnovamento iniziato nel X secolo e manifestato chiaramente nell'XI. La fine delle incursioni degli Scandinavi dal nord, dei Saraceni dal sud e degli Ungheresi dall'est, rese possibile in Europa un grande rinnovamento della società sotto l'aspetto demografico, economico, sociale, politico e culturale.

La Chiesa partecipa attivamente a questo sviluppo con la riforma di Papa Gregorio VII (1073-1085): indipendenza della chiesa dal potere civile, ripresa del suo compito spirituale, miglioramento del clero. Anche la chiesa dunque, dopo il mille, si muove: il suo corpo, ormai millenario è pervaso da nuove forze prodigiose, tese verso una riscossa spirituale. Il movimento affondava le sue origini nel secolo precedente.

Nel 910 sulle terre di Cluny il duca Guglielmo di Aquitania aveva fondato un monastero con il dichiarato proposito di agevolare il ritorno alla regola di S. Benedetto nella sua originaria purezza.

Sotto la direzione di abati come Odilone e Ugo, esso era divenuto un centro di alta spiritualità ed aveva suscitato il sorgere di altri monasteri consimili, come in Italia quelli di Camaldoli, fondato nel 1012 da san Romualdo, e di Vallombrosa.

### DUEMILA MONASTERI

Nella seconda metà del secolo XI già ascendevano a duemila i monasteri che si erano dichiarati affiliati alla casa madre. Ma Cluny, oltre che una forza spirituale, era anche una forza politica: il papato aveva concesso ad esso la *Commendatio Sancti Petri*, ossia aveva reso immune la casa madre e i monasteri ad essa

affiliati dall'ordinaria giurisdizione vescovile e reso l'abate direttamente dipendente dalla Santa Sede.

Era una rivoluzione basilare nella concezione del tempo, e ciò spiega come il movimento cluniacense abbia potuto assolvere la sua capitale funzione di araldo di una riforma della chiesa stessa, di fronte alla concorde ostilità dei vari vescovi-conti.

Non era però solo Cluny ad agitare il problema della riforma e a suscitare questo risveglio spirituale: in Italia sul finire del X secolo si era sviluppata con San Nilo una corrente ascetica e questa si diffonderà anch'essa al di là delle Alpi facendo sorgere in Francia, accanto al movimento cluniacense, le nuove regole monastiche dei Certosini e dei Cistercensi.

Cluny fu la grande rappresentante del monachesimo benedettino tradizionale, i così detti monaci neri, dal colore dell'abito ai quali si contrapposero i Cistercensi, in una fervida emulazione, non scevra da punte

un rapporto particolare con Cîteaux e una funzione speciale nel nuovo ordine monastico.

La casa madre e le prime quattro case figlie fondarono numerosi monasteri in Francia, in Germania, in Inghilterra, Austria, Spagna, Italia, Irlanda, Polonia, Portogallo, Svezia, Cipro e Siria.

Il primo monastero femminile Tart nel 1125, sedici chilometri da Cîteaux ove si raccolsero alcune donne devote, che dovevano imitare l'austero esempio dei Cistercensi.

Il risultato fu che i monasteri femminili divennero più numerosi di quelli maschili, anche se il computo preciso è difficile.

E' impossibile seguire in questo articolo le vicende dell'ordine cistercense dal Medio Evo ai giorni nostri.

Ci soffermiamo sulle vicende del XX secolo.

Nel 1892, sotto il pontificato di Leone XIII, la maggior parte dei monasteri situati in Francia e in Belgio, quelli usciti dall'odissea della rivoluzione francese, si

Cîteaux".

Nel 1898, in occasione dell'VIII centenario della loro fondazione, i Cistercensi riformati hanno la possibilità di riscattare l'abbazia di Cîteaux e di farvi rifiorire una comunità.

La fine del XIX e il XX secolo sono stati un periodo di persecuzione per i monasteri cistercensi che devono vivere delle ore difficili in Francia e che sono vittime di totalitarismi che colpiscono tutta l'Europa dell'Est e dell'Estremo Oriente, causando la soppressione di molti monasteri e provocando la testimonianza di numerosi martiri della fede.

Nel 1995 due ordini monastici si condividono il giusto titolo di Cîteaux: l'ordine Cistercense e l'ordine Cistercense della Stretta Osservanza. L'ordine Cistercense comprende 12 congregazioni che raggruppano in totale 77 monasteri di monaci e 66 monasteri di monache. L'ordine Cistercense della Stretta Osservanza ha 100 monasteri di monaci e 66 monasteri di monache.

In totale il numero di monasteri cistercensi è di circa 300 attualmente; questo corrisponde più o meno, a ciò che esisteva al tempo di San Bernardo. Dalla fine della seconda guerra mondiale il numero dei monasteri è più che raddoppiato, con fondazioni in paesi di nuova evangelizzazione: Africa, America del sud ed Estremo oriente.

A Cortona il monastero della SS. Trinità ospita dal 1545 le monache benedettine cistercensi. Insigni benefattori della costruzione furono Dionisio Boni e Galeotto Sernini. Il monastero si impose subito per lo zero delle suore; poco dopo la sua fondazione vi entrò la ven. Veronica Laparelli.

Il convento rappresenta oggi ben cinque monasteri del passato e tutti scomparsi: Santa Caterina, Santa Croce, Santucce, San Michelangelo, Le Contesse.

L'Etruria coglie l'occasione del centenario per formulare l'augurio che le Cistercensi possano continuare l'attività intrapresa da secoli, colme di intenso fervore spirituale e della "indicibile soavità dell'amore" di Dio e dei fratelli.

Noemi Meoni

Nelle foto: Giovanni Odazzi, *Spotalizio mistico di San Roberto di Molesme con la Vergine, tela, 1705-1710, Roma, abbazia di San Bernardo alle Terme.*

*L'ingresso del Convento delle Cistercensi di Cortona.*



polemiche. Furono chiamati monaci bianchi dal colore del loro abito, fatto per povertà con la lana grezza delle pecore, senza alcuna tintura. Ben presto si costituirono altre fondazioni perché i monaci erano troppo numerosi.

La prima, La Ferté è del maggio 1113 e nello stesso anno, entrava a Cîteaux quello che doveva diventare il più famoso dei Cistercensi: San Bernardo, insieme ad alcuni amici e parenti. La leggenda posteriore, per accrescere i meriti di questo santo, anticipò la sua entrata nel 1112 dichiarando che prima di lui mancavano del tutto le vocazioni.

Nel 1114 seconda fondazione a Pontigny e l'anno seguente vennero fondate due: Morimond e Clairvaux, quest'ultima con a capo il giovane Bernardo. Queste prime quattro case figlie ebbero

raggruppano e formano "l'Ordine Cistercense di nostra Signora della Trappa", mentre gli altri monasteri Cistercensi, raggruppati in diverse congregazioni formano "il Santo Ordine di



*Ricordando ... Ricordando, oltre 50 anni fa*

a cura di GIOCA

### Il battesimo dei 18 anni 1946 LUNEDI DI PASQUA

Con le nostre famiglie prendemmo la scusa di andare a fare la "Comunione" e decidemmo di andare ad Arezzo a trovare le "donnine" che esercitavano la loro professione, nelle famose "case chiuse". Bastava avere soldi, erano sempre aperte.

Si prese il treno abbastanza presto ed alle 8 eravamo già a sospirare davanti ad una di quelle "case". Eravamo in sei ma nessuno aveva il coraggio di andare a bussare alla porta e si seppe poi che fino alle 10 non aprivano a nessuno. La "padrona" ci vide dalla finestra semichiusa e venne in strada a domandarci cosa volessimo, ma lei lo sapeva benissimo. Rossi in viso, ultra arrapati le spiegammo. Ci portò dentro, chiamò le "ragazze", loro ci scelsero, cosa che invece doveva essere il contrario. La tenutaria fece un mezzo discorsetto dicendo: vi ho portato sei vergini; un'occasione per voi che sarà difficile avere ancora, trattateli bene. Ci trattarono anche troppo bene, si pagò il minimo (forse se lo avessimo chiesto non ci avrebbero preso neanche una lira).

Poi alla stazione ad aspettare il treno per il ritorno. Uno di noi aveva portato dietro una famosa ciaccia, coi ciccioli, alla cortonese, grossa come una pagnotta di pane. La tirò fuori da un sacchetto e tutti, naturalmente ne chiedemmo un pezzetto. Il padrone della "ciaccia" disse di sì e si apprestò a spezzettarla. A quel punto uno di noi domandò: ma te le sei lavate le mani? In coro tutti gli altri risposero: che schifo, meglio buttarla via. Così doveva essere e quello che aveva chiesto se si era lavato le mani disse: ci penso io. Mentre andava a buttarla io mi accodai. Andammo dietro i gabinetti e mangiammo tutta la "ciaccia".

Quando riprendemmo il treno tutti gli altri boccheggiano dalla fame mentre io e l'altro, non mangiammo neanche a pranzo. Mia nonna si preoccupò perché non avevo fame e allora disse una frase che mi è rimasta impressa nella mente per anni e anni: "Visto che facendo la Santa Comunione si perde l'appetito, con i tempi che corrono, sarà bene che tu vada in Chiesa tutte le mattine, si risparmia anche!"

### IL "BAGNANASO"

All'inizio di Rugapiana, proprio di fronte al Bar Dell'Adreani (Quirino), c'era una bottega, una specie di drogheria. Quando arrivavamo a maggio era di moda, tra noi "cittini" andare a bere il famoso "bagnanaso" (bicchiere d'acqua con un po' di citrato). Costava un ventino. Verso le 17 uscivamo tutti contenti con il viso mezzo lavato dall'effervescenza del citrato che



poi ci toglieva la sete. Era la moda e non se ne poteva fare a meno.

Ma vi era anche un'altra ragione: era il punto di ritrovo per tutti noi e li decidevamo quali bischerata dovevamo fare. Di fronte al bar di Quirino era il posto di ritrovo per quelli più grandi di noi. Loro prendevano il caffè, immaginate che caffè, fine anni trenta ed inizio anni quaranta.

Poi venne di moda il "frappè". Qualcuno più "snob" se ne gloriava quando lo beveva, ma fu una moda che durò poco, molto, ma molto poco.

### I SOLDI DI UNA VOLTA

Tutti noi avevamo un borsellino per tenere i soldi spiccioli. Pesava quando era pieno, se erano centesimi tutti una lira non ci stava dentro. Poi vi erano i 5 centesimi, 10 cent., il famoso diecino, il ventino e la lira.

Ma il più famoso e il più bel pezzo erano le 5 lire. Famose perché erano pochi ad averle, tutte d'argento, sembravano una stella presa dal cielo. Ogni bottegaio sul banco aveva un pezzo di marmo e quando si presentava qualcuno con le 5 lire controllava, se erano buone o false, facendole battere sul marmo stesso. Si riconoscevano dal suono. Pensate, immaginate se ci potevano essere dei falsari all'epoca.

Le carceri per i ladri di "polli" erano piene ma di falsari non si trovava neanche l'ombra.

foto video  
**Samentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa  
Kodak  
EXPRESS

**CONSUTEL** s.a.s.  
DISTRIBUZIONE  
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE  
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA  
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM  
Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 630563-630420  
Fax (0575) 630563  
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)  
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20  
Tel./Fax (0575) 680512  
Commerciale (0335) 344719

# UNA STORIA

... è un'anziana signora che, con il suo inseparabile bastone, quasi ogni sera, prima del tramonto si reca lungo la provinciale che si stacca dalla statale 71, al Sodo, e si snoda nella Valdichiana andando a Fratta, S. Caterina... Fojano. La signora giunge a piedi, quando il tempo è abbastanza clemente, fino all'edicola sul rio Loreto. Qui si ferma, saluta con un segno di croce la Madonna e... prega per alcuni minuti. Torna poi verso casa, facendo molto attenzione alla tante macchine che transitano veloci.

Quella signora ha trovato una motivazione per un po' di tempo della sua esistenza; una buona motivazione, una visita alla Madonna, rivolgerLe qualche preghiera là, ai piedi di quella edicola che vari anni or sono Paolo Bianchi innalzò sull'argine del rio per un tributo personale, alla Vergine (alla Madonna delle sette spade, che si onora, anche oggi, in tutta la Valle di Loreto).

Su questa edicola, si sono formulate e sono giunte sino ai giorni nostri leggende, racconti, detti. Ci sarà del vero? Chissà? Ognuno trarrà le proprie deduzioni, vero è che il tempo cancella varie cose, altre vengono trasformate, altre tornano attuali per avvenimenti particolari. Un fatto è certo:



questa edicola è, ancora oggi, segno di una particolare religiosità.

La strada sottostante permette assurde velocità; solo

i più attenti e con animo carico di fede, fanno, passando un segno di croce.

Tanti anni fa, Paolo Bianchi, tornando dal lavoro (era stato a raccogliere castagne tutto il giorno) essendo tardi, pare abbia detto: "...tornerei anche con il diavolo, pur di fare più in

fretta". Apparve d'incanto sull'argine del rio un somarello; Paolo approfittò e salì in groppa accorgendosi ben presto, che in all'animale si era nascosto il diavolo. Un segno di croce, una fiammata e Paolo cadde a terra. Si ritrovò, sbalordito, più a valle verso una zona denominata "Pontalto", proprio dove era, da tempo, stata edificata un'edicola alla Madonna.

Questa costruzione è rovinata a terra una quindicina di anni fa, la Madonna si è frantumata, i sassi più particolari derubati, rimane solo un muretto con qualche pietra attorno. Il nostro incontro il sig. Francesco Bianchi, nipote di Paolo, avvenuto in particolare e simpatica circostanza, ci ha permesso "questo semplice ricordo", che in fondo vuole essere motivo per un ripristino, anche di questa seconda edicola.

In passato, qualcuno aveva promesso un interessamento, poi...nulla; il tempo, come dicevamo, cancella le cose... i propositi svaniscono: è la storia che si ripete.

Invece l'edicola sul rio Loreto è stata in parte consolidata, almeno questa non cadrà, rimarrà magari spoglia, perché le arie immagini che qui sono state poste, sono state via via rubate; ora ve ne è una pare non abbiano alcun valore artistico, ecco perché regge... ancora.

Vorremmo ora ringraziare Paolo Bianchi, per questa edicola, che permette occasione di incontro, di visita per l'anziana signora, e di fugaci preghiere, in un mondo che corre troppo in fretta e non fa "vedere" le cose nella loro sostanza.

Ivan Landi

Nella foto: Pontalto: l'edicola della Madonna nell'anno 1984, ora è distrutta. (Si può scorgere la targa che Paolo Bianchi fece affiggere per la sua riconoscenza).

## CAMUCIA

Dopo una lunga malattia

# CIAO FRANCA FRANCESCHETTI BATTAGLINI



chi è schiacciato e non ha potere di fare nulla. Né noi potevamo fare qualcosa per te. La tragicità dell'evento annientava la speranza.

Da stamani non sei più qui, ma il pensiero di te è nel nostro intimo e, nonostante il dolore, ci è prezioso perché eri così bella e generosa e sincera! Sapevi amare senza egoismi e questa dote ti rendeva, e ti rende tutt'oggi, straordinaria.

La nostra Camucia, tanto mutata da quando eravamo ragazze, ha una memoria confortante: il tuo cuore così luminoso per quei sentimenti gentili di cui facevi dono a tutti.

Nella Nardini Corazza

## NECROLOGIO

### ALDO BUCCI

Lo avevamo sentito varie volte per telefono; da tanti anni viveva lontano da Cortona ma nutriva per la sua città un amore smisurato. Ci ha inviato alcune poesie che abbiamo pubblicato nello spazio dedicato.

Ha sopportato la malattia con forza e rassegnazione ed ha lasciato da poco la moglie e i figli. Lo ricordiamo con affetto e siamo vicini alla famiglia.

Troppo grande era la malattia che ci toglieva la spontaneità del discorso. Nessuno potrebbe definire i confini della tua pena; certo è che quando sapesti la realtà, per un infelice caso, piangesti senza ribellione, come

E' una frazione in piena espansione

## IL VERDE A TERONTOLA

**S**tanno crescendo fitte le case, non tanto lungo la Statale, ma soprattutto nella zona interna.

C'è una certa immigrazione, sia dall'estero che dalle altre regioni italiane ed i nuovi arrivati riescono a trovare casa e lavoro.

Con le abitazioni è cresciuto il verde pubblico, che inizialmente è stato chiesto a viva voce dagli alunni della scuola elementare, una decina di anni fa. Guidati dalle loro insegnanti, i ragazzi hanno progettato un parco e hanno chiesto di incontrare i rappresentanti del Comune per illustrare il loro progetto.

Così è nata "la pista rossa", il parco nei pressi di via Macchiavelli, che comprende anche un campo per il gioco del calcio.

Manca però tutto il resto.

C'è una piccola altalena, un dondolino, un piccolo girotondo ed uno scivolo costruito con legno che ha perso ormai ogni traccia di vernice, quindi si scivola facilmente e deve essere usato con estrema cautela dai bambini.

Certo, è veramente troppo poco per un giardino pubblico, anche perché era stato progettato in modo molto diverso.

Ma accanto alla zona di gioco c'è ben altro.

E' sistemato infatti un enorme contenitore per rifiuti di ferro, che contiene di tutto ed è circondato da elettrodomestici, reti e materassi accatastati frammisti a vetri rotti. Il contenitore costituisce un pericolo per i ragazzi che frequentano il luogo, ma anche per i passanti, in quanto i rifiuti sono gettati alla rinfusa e spesso sono così pesanti da non poter essere sollevati e buttati dentro il contenitore.

Migliore è la situazione dei giardini nei pressi di via Petrarca, che sono stati organizzati solo da pochi mesi ed offrono qualche struttura per il gioco e qualche comoda panchina.

Ma anche il Comitato di gestione della Parrocchia ha a cuore il problema dei bambini, così accanto alla Casa del Giovane e al campo di calcio, ha attrezzato uno spazio per il gioco.

Tutto è stato sovvenzionato con le somme raccolte da coloro che lavorano abitualmente con i ragazzi alla Casa del Giovane, che hanno rivolto la loro attenzione al problema fondamentale dei ragazzi d'oggi, cioè come e dove trascorrere il tempo libero.

Insieme al parroco, don Dario, gli attivi componenti

del Comitato di gestione si sono organizzati concretamente per offrire ai più giovani un luogo di aggregazione.

Sembra di ritornare indietro a una trentina di anni fa, quando i bambini andavano a catechismo e poi erano liberi di giocare per ore nello spiazzo vicino alla chiesa.

Oggi i ragazzi hanno giochi diversi, hanno videogames e computers che li costringono fra le mura domestiche e limitano la possibilità di giocare con gli

amici ai classici giochi di ruolo che li fanno crescere ed acquistare sicurezza.

I ritmi di vita sono cambiati e anche i piccoli centri sono meno sicuri per chi è indifeso come i bambini.

Ecco perché è importante investire sul futuro e prepararlo concretamente pensando ai più piccoli, alle loro esigenze e necessità, anche organizzando per loro spazi verdi dove giocare stando insieme.

Mara Jogna Prat

## Il filo di Arianna

di zia Marta

È LA FAMIGLIA IL NERBO DELLA SOCIETÀ E DELLA NAZIONE

Sempre più spesso, purtroppo si sente di adolescenti che reagiscono in modo sconsiderato (talvolta con il suicidio) a certe avversità e disagi, anche piccoli, che non riescono ad affrontare e a superare. Come mai?

Dobbiamo chiedercelo seriamente, darci risposte e cambiare qualcosa. La responsabilità della famiglia è grande, non si può demandare ad altri ciò che compete soprattutto ai genitori, senza con ciò disconoscere che anche la scuola e l'ambiente in cui si vive hanno la loro importanza.


Ma sono la madre e il padre insieme a formare il nucleo familiare; sono la loro continua presenza e attenzione che offrono all'adolescente quella serenità, sicurezza ed equilibrio necessari per crescere bene ed affrontare qualunque evento, dando la giusta importanza ad ogni cosa senza snaturarne le proporzioni.

Le esigenze sono tante, il costo della vita è quello che è, anche la donna lavora ed è spesso assente da casa, la stanchezza e la routine quotidiana fanno il resto, e i figli? Spesso c'è un solo figlio, avere un fratello o una sorella sarebbe già un vantaggio, darebbe confortante sicurezza, appoggio e calore maggiori.

Mi rendo conto che è un problema a cui tanti hanno già pensato e che le risposte sono difficili; cambiare il proprio sistema di vita può essere duro e a volte quasi impossibile, ma cosa non si fa per i figli? Forse ascoltarli una volta di più, giocarci più spesso, far loro sentire la nostra presenza anche sgridandoli, se necessario, o rifiutare loro qualcosa che si può comprare con il denaro li aiuterebbe ad affrontare le realtà spesso poco rosee con le quali tutti siamo costretti a confrontarci da adulti. E voi ragazzi veniteci incontro, essere dei genitori in gamba è difficile proprio come essere dei figli in gamba.

Per proposte e suggerimenti scrivere a zia Marta  
Casella postale 40 Cortona.

**Panificio ETRURIA**



**Punti vendita:**  
LOC. IL MULINO, 18 - SODO  
TEL. 612992  
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA  
TEL. 62504  
VIA GUELFA, 22 - CORTONA  
VIA GUELFA, 40 - AREZZO

**ArgentOro**

**Gioielleria - Oreficeria - Argenteria**

Via Lauretana, 33 Camucia (Ar) - Tel. 0575/604445



... Per un regalo prezioso o anche solo per un piccolo pensiero...



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Tra novità, tattiche e soluzioni prende il via

## LA IV GIOSTRA DELL'ARCHIDADO

La Giostra dell'Archidado, nella storia del folklore, si presenta tra le più originali manifestazioni del passato che non hanno completamente superato l'attrito dei secoli. È legato all'uso della balestra piccola, di quell'arma portatile la cui leggerezza le consentì di essere manovrata senza banco di tiro, quindi da qualunque reparto di fanteria ed in qualunque luogo, arma che le truppe cortonesi seppero magistralmente usare a difesa del loro libero comune contro il giogo opprimente degli usurpatori aretini. L'uso di questa balestra si perpetua nel tempo anche dopo l'invenzione della polvere da sparo, legata al nobile cognome dei Casali, nella Giostra dell'Archidado.

Così ebbe a scrivere un famoso storico sulla nostra Giostra. Ed è il 31 maggio il giorno prescelto nel quale i quintieri si sfideranno con la balestra; quest'anno però sarà l'ultima volta che dovremo attendere il mese di marzo per conoscere il giorno della sfida. Dal 1999 infatti l'ormai celeberrima gara si svolgerà immancabilmente l'ultima domenica di maggio. E anche se ne cominciamo a scrivere soltanto ora, sappiate che la domenica dell'Archidado è il culmine di un anno di intenso lavoro, di intensi allenamenti, di accese discussioni e di sottili strategie di decine di cortonesi. È un avvenimento da studiare anche sotto l'aspetto sociologico, come momento di forte e ritrovata aggregazione intorno ad un balestriere, una verretta, un bersaglio. Ecco perché, anche se tutti non lo danno a vedere, a nessuno piace perdere. Solo un console, giorni fa, mi ha detto che lui ed il suo quintiere vanno in Piazza per vincere, non per partecipare. E questo è lo spirito con il quale ci si avvicina alla Giostra.

Veniamo al dunque: quarta edizione ed esordio per il neo Presidente dei Terzieri, Riccardo Tacconi, ex console del quintiere di S. Maria e questa volta figura super partes, e prima Giostra anche per il nuovo Consiglio. Una ventata di aria nuova che ha per

prima cosa assegnato al prof. Nicola Caldarone il compito di curare sotto l'aspetto storico, artistico e scenografico la nostra manifestazione più bella; una scelta, quella di Caldarone, importante perché attraverso il suo



coordinamento, da persona competente qual è, ci aspettiamo tutti l'ormai doveroso salto di qualità di una Giostra sempre in crescendo ma con alcuni angoli da smussare.

Il Prof. Caldarone, da noi sentito, ha confermato la serietà con la quale porterà avanti l'impegno affidatogli e ha già in mente un "progetto Giostra" molto articolato che presenterà al più presto al Consiglio dei Terzieri per la relativa approvazione. Non vogliamo svelare in quest'occasione le novità ed i miglioramenti che saranno apportati; qui ci basta sottolineare quelle che sono invece le strategie che ogni quintiere sta predisponendo per vincere la Verretta d'oro, o meglio, per strapparla al quintiere di S. Andrea ultimo vincitore, con i fratelli Ferranti, della Giostra più bella.

Il quintiere che si è mosso per primo è quello di S. Vincenzo: nuovo presidente (Giusti Giorgio) e nuovo maestro d'armi (Sensi Alessandro) sono al lavoro da gennaio per la selezione che stabilirà chi saranno i due balestrieri prescelti. Ogni lunedì nella sede del quintiere una decina di persone si sottopongono a prove di tiro (con balestre nuove di zecca e si dice anche molto costose) e tattiche psicologiche per affrontare al meglio l'emozione della piazza, punto dolente per i balestrieri giallo blu che quest'an-

no si da per certo siano Gavilli Alessandro (ottimo tiratore e poco emotivo) e Enzo Adreani. Alcuni quintieranti di S. Maria invece si sono recati a febbraio (in gran segreto, ma come tutti i segreti.....) addirittura in quel di

Gubbio dal "Bista", famoso artigiano ed esperto di armi antiche, per far apportare modifiche alle balestre con le quali giostreranno i rionali rosso blu. Non trapelano notizie su chi scenderà in piazza, non sembra per tatticismo ma per l'oggettiva difficoltà a reperire balestrieri competitivi. Il quintiere di Peccioverardi invece non è ancora partito per effettuare la selezione, ma i suoi saranno solo problemi di abbondanza; sembra dubbia la partecipazione di Parigi (i motivi non si conoscono), data per certa quella di Stanganini (l'uomo del quattro).

Anche il Quintiere giallo bianco però ha avuto i suoi buoni contatti per effettuare modifiche sul mirino delle balestre di tiro, modifiche consentite, ovviamente, dal regolamento. Anche sulle verrette qualche piccolo accorgimento sulle alette: già si mugugna sulla loro regolarità ma saranno i magistrati e solo loro a dire prima della Giostra se tutto ciò rientra nelle norme. Il Quintiere di S. Andrea, detentore della Verretta d'oro, è partito a rilente nelle selezioni di tiro, anche perchè è

immaginabile pensare che saranno sempre i fratelli Ferranti a scendere in piazza, vista la precisione di tiro e la notevole tenuta emotiva dimostrata nel 1997. Sembra che siano state appositamente costruite anche per loro balestre nuove e potenti, ai limiti del regolamento.

L'unico quintiere che non lascia trapelare nulla è quello di S. Marco-Poggio e questo stillo, dicono i maligni, sembra sia dovuto alla forte indecisione sui balestrieri da scegliere per il tiro, sulle tattiche da predisporre e su litigi abbastanza accesi nelle riunioni di quintiere. Un buon risultato appianerebbe contrasti e problemi.

L'importanza delle tattiche e delle strategie, cari lettori, non è da sottovalutare in quanto in una gara come l'Archidado non è detto che il balestriere debba semplicemente e necessariamente puntare e tirare al centro per ottenere il massimo; molto spesso il bersaglio è occupato da altre verrette e la coda di queste potrebbe deviare la propria e portarla in penalità, vale a dire sconfitta sicura. E questo è solo un esempio: se la gara infatti si risolvesse nel tirare a bersaglio libero, ciascuno farebbe molto probabilmente quattro (cioè il massimo) e la gara finirebbe il giorno dopo per sfinito dei balestrieri e degli spettatori.

Niente di tutto ciò: dietro ogni tiro c'è forte competizione, strategia, tensione ed anche l'immane elemento aleatorio. Certo è che l'ordine di tiro sin ora ha avuto il suo peso: chi tira per primo è indubbiamente avvantaggiato. Fervono i preparativi, dunque, ed è quasi tutto pronto per dare a cortonesi e turisti un ottimo spettacolo e un'occasione per sentirsi ancor di più appartenenti ad un contesto sociale che in questi excursus storici si specchia e cerca di piacersi sempre di più.

Lorenzo Lucani

TERONTOLA

Cambia gestione

### IL CIRCOLO DEI COMBATTENTI

Nel pomeriggio di sabato 14 marzo è avvenuta l'inaugurazione della nuova gestione dello storico "Circolo dei Combattenti" di cui è presidente Tullio Fabbri. Dopo quasi sette anni di conduzione impeccabile, la signora Silvana Garzi, che era entrata nella simpatia di tutti i frequentatori del locale, lascia il Circolo, per motivi di salute, al nuovo gestore Luca Bennati.

Il "Circolo dei Combattenti", che è stato completamente ristrutturato per renderlo sempre più accogliente, venne realizzato negli anni '50 per volontà e con l'opera dei terontolesi reduci della seconda guerra mondiale come locale di ritrovo e passatempo.

In seguito è stato luogo d'incontro per giovani e meno giovani e speriamo che lo sia anche per il futuro augurando un proficuo lavoro al nuovo gestore.

Claudio Lucheroni



Abella poesia

### VECCHIA TELA

Sul cavalletto da tempo malinconica guardi, invocando colorate carezze. Io compagno di solitudini, ti farò bella come regina per la stanza più cara. Nei giorni senza tempo t'ha vestita la terra e il cielo. Ora, sei lì, sulla parete fino a ieri grigia. Colori ed ombre tutto è di me. Solo, nel silenzio ti contemplo e ti riguardo incredulo, quasi non fossi mia.

Sergio Grilli

### IL VOLO

(Pasqua a Cortona)

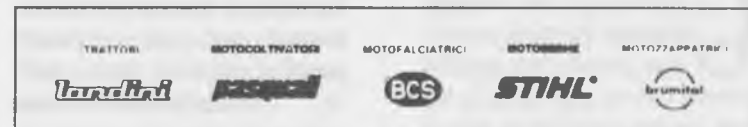
Messa di mezzanotte. Al puro stellato aperta la solenne navata. Ed ecco, al Gloria, in vola portato, (vento d'amore lo reca dal cielo) irrompe nel tempio, risorto il Signore.

Angeli in rosse vesti, fedeli virgulti di pie generazioni, sulle spalle lo innalzano nella corsa trionfale. Tra Osanna e odore di incenso esulta l'altare. Il mistero è visibile certezza!

Raggiante il Divino Volto, dissolta, sotto il diadema di gloria, la corona di spine, Purpuree rose, splendono le stimate della Passione: luci di un'alba nuova sulla notte del mondo.

Estatici ai suoi piedi gli astanti, rinnovata folla delle Beatitudini, aperti i cuori ai tesori promessi. Ognuno, con Lui, risorto dalle sue crocifissioni. Ognuno, dalla sua pasqua, riconfermato erede d'immortalità.

Valeria Antonini Casini



### EMILIO MACIGNI

Camucia - Ossaia C.S. 20 - Tel. 0575/677898 - Cortona (Ar)

IMPRESA EDILE  
**Mattoni Sergio**  
Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?  
✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?  
✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma da persone competenti?

RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA

CONFEDILIZIA

Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)

Tel. (0575) 603933 - Cel. (0330) 907431

Rifiniture d'interni  
**EDIL VEBIG** di **VEZZOSI BIGNAMI GREMOLI**  
Controsoffitti di ogni genere, Posa in opera di cartongesso, Ristrutturazioni, Tinteggiatura, Verniciatura  
Via Garibaldi, 3 Camucia (Ar) - ☎ e Fax 0575/603417



**Fiocco Azzurro & Rosa**

NATI IN FEBBRAIO 1998

Edoardo Angori di Luciano e Rosita Barboni  
Jacopo Angori di Polo Bruno e Lucia Gori  
Alessio Bennati di Roberto e Antonella Lo Conte  
Michela Buccini di Mauro e Patrizia Vassallo  
Luca Cascio Rizzo di Giovanni e Anna Rachele Martino  
Chiara Castellani di Alberto e Alessandra Fiordi  
Riccardo Cipolli di Claudio e Maria Cristina Comefa  
Lorenzo Dai Prà di Alessio e Simona Barbini  
Tommaso Faloci di Patrizio e Alba Presentini  
Gabriele Felpi di Carlo e Simonetta Vinerba  
Sara Gazzini di Umberto e Lucia Frati  
Steven Magionami di Roberto e Norina Sansano  
Edoardo Milighetti di Ivo e Paola Paci  
Marco Pareti di Paolo e Lorena Baccarri  
Marianna Tribbioli di Ferdinando e Bruna Giaccheri

Ai genitori di questi bambini gli auguri più sinceri del Giornale L'Etruria.

MERCATALE

Cinquanta famiglie - Rilevanza di fiere e mercati - Frequenti inondazioni

## COSÌ MERCATALE APPARIVA OLTRE UN SECOLO FA

Dopo la descrizione riportata nello scorso numero riferita al castello di Pierle, tratta dalla raccolta di "Memorie" di Primo Rossi Brunone risalente all'anno 1890, vogliamo cogliere un'altra pagina dello stesso manoscritto in quanto la riteniamo documento capace di offrire in forma semplice ma interessante una chiara visione del Mercatale sul finire dell'altro secolo.

Riteniamo dover precisare in questa nostra premessa che il Rossi, nella illustrazione da lui fatta del paese, dà il giusto rilievo a due importanti impronte storiche a quel tempo ancora visibili e che oggi sono state interamente cancellate. La prima riguarda i ruderi di un castello, o per meglio dire un fortifizio, di cui poco o nulla sappiamo, ma che sicuramente costituiva il nucleo intorno al quale ebbe poi origine l'abitato. La seconda e meglio conosciuta immagine è quella dell'ospedale con annessa chiesetta, opera dei

di rinfrescare i fondamenti dei fabbricati della parte inferiore, ma senza distruggitrice minaccia. Nel sopra giorno mese ed anno, non volle esser da meno del Pignattaio e carpando dall'aia posta nelle rovine dell'antico castello due mucchi, o pagliai ben grandi, che uno di paglia e l'altro di fieno li portò in dono ai Mercatalesi nella strada che conduce a Case Vecchie.

Questo casale o villaggio conta la sua fondazione avanti il 1202 ed al certo contemporanea a quella del suo castello, l'opinione comune di quelli di Mercatale hanno scritto è che fosse chiamato Mercatale per i mercati, che qui si facevano, o che fosse il concentramento della Val di Pierle tanto per deposito che per interessi, come è al presente.

In antico aveva il suo Ospedale nella piazza di sotto nelle attuali case coloniche del Cinaglia ed in fondo a queste vi

è la Chiesa: i beni di quest'ospedale furono ceduti alle monache di S. Croce di Cortona per opera del prepotente (sic) cardinal Silvio Passerini.

Dal 1836 al 1890 è stato di molto civilizzato e migliorato con l'accrescere e rimodernare le vecchie fabbriche e con l'aumento di altre cinque che sono quasi le migliori e più eleganti. Vi sono tre piazze e ben grandi e tutti i fabbricati li fanno corona, viene attraversato dalla strada rotale che da Cortona mette a Città di Castello oltre quella per Case Vecchie (Lisciano) che conduce nella provinciale Umbro aretina di fronte al Lago Trasimeno in luogo detto S. Vito.

Vi è la scuola elementare maschile e femminile, subalterno ufficio di stato civile, ufficio postale di terza classe, medico chirurgo ed ostetrica di condotta pagati dal comune.

Questo paese è molto industrioso ed abbonda di artisti, vi sono negozi, caffè ed è di molta società e nelle fiere e mercati di commercio in tutti i generi ed in bestiame.

Le famiglie che vi abitano oltrepassano le cinquanta e degli abitanti circa trecentocinquanta, solo che non è tanto ben trattato dal comune di Cortona e vi è pure la brigata Carabinieri, un veterinario laureato, una elegante farmacia ecc. ecc."

Nella foto: L'antico ospedale e la chiesetta, oggi demoliti.



monaci benedettini, edificata anch'essa precedentemente alla formazione e alla crescita del gruppo abitativo.

Questa costruzione, anticamente adibita al ricovero di malati e viandanti, si è conservata fino a poche decine d'anni fa ed è stata quindi sconsideratamente demolita per dare vita ad un nuovo, grande fabbricato.

Oggi, distanti oltre un secolo dal panorama osservato dall'autore, Mercatale ha trasformato com'è logico il suo volto. Assieme ai resti che richiamavano il suo nascere, il paese ha perduto vari aspetti positivi e soprattutto negativi che per lungo tempo lo avevano caratterizzato. Non ci sono più i mercati e le fiere, è cessato il pericolo delle alluvioni, e la piaga della miseria affligge solo il ricordo dei vecchi. Sempre attuali restano invece le lagnanze nei confronti del Comune; ma quelle c'erano allora, ci sono oggi e - c'è da scommetterci - ci saranno anche domani.

M.R.

"Il casale di Mercatale è fabbricato sopra scogli, ed è situato in piano alle falde del Monte Magno, ora detto di Bagialupo ed alla destra del fosso Pignattaio che gli scorre assai vicino e nel 1833 agli 8 di settembre si degnò fargli una graziosa visita personale passando pel paese minacciando gli abitanti della piazza inferiore di voler loro abatter le case. Anche il Niccone che gli passa al sud a non gran distanza, spesso si prende l'incomodo

MERCATALE

Nel programma '98 della Pro Loco

## RASSEGNA DI CORI SACRI A S. DONNINO E ALTRE INIZIATIVE

La Pro Loco Valdipierle nella seduta programmatica relativa all'anno in corso ha promosso l'iniziativa per una rassegna di Cori Sacri da svolgersi nell'arco di una settimana tra la fine di giugno e gli inizi di luglio nella chiesa monumentale della Madonna alla Croce in S. Donnino. L'intento della manifestazione, a cui parteciperanno cinque gruppi corali, è quello - come ci ha detto il presidente Olivo - di riscoprire e valorizzare la suddetta chiesa dopo la recente ristrutturazione.

E' importante aggiungere che al suo interno, grazie alla propria conformazione architettonica, il tempio è dotato di un'ottima acustica, paragonabile, a detta di esperti, senz'altro a quella dei migliori teatri. Per il relativo finanziamento sono stati presi contatti con vari istituti che hanno offerto la loro sponsorizzazione. Ogni ulteriore informazione si potrà avere telefonando al numero 0575/61.90.66.

Altre iniziative programmate riguardano la "Festa in piazza" che avrà luogo a Mercatale il 24 - 25 - 26 luglio e poi la Seconda Sagra del fungo porcino con svolgimento nell'abitato di Pierle nei giorni 18 - 19 e 20 settembre. M.R.

CAMUCIA

## IN PROGRESS: NUMERO 2

È uscito agli inizi del mese di marzo il secondo numero di "In Progress", bimestrale d'informazione di Cortona e dintorni. Non cavalcando l'onda delle notizie per le sue caratteristiche temporali ogni uscita di questo nuovo giornale locale si muove monograficamente intorno a nuclei tematici di ampio respiro.

Incontrando la seconda uscita di "In Progress" la ricorrenza della festività rosa dell'8 marzo questo secondo numero insiste sull'impegno sociale, sulla moderna emancipazione, la situazione a poco più di un anno dal duemila. Non solo speciale 8 marzo o immagini di donna arricchiscono il

giornale che ha 4 pagine in più del numero uno.

Voglia di scrivere le proprie idee, ordinare le parole dentro la confusione delle prospettive dei nostri occhi e dei nostri pensieri è il segreto di tutto, di ogni riga, ogni metafora, ogni abile aggettivo. Il giornale è stampato in 1500 copie distribuite gratuitamente.

E' ovvio sottolineare l'importanza di una nuova voce nel panorama della stampa locale. Non si può che incoraggiare questa iniziativa vivace, ambiziosa, giovane che è la creazione di un giornale che nasce e si costruisce intorno e dentro una proposta di personalità che lo distingue da altre voci giornalistiche.

Francesco Gottardi

## HA LASCIATO PER SEMPRE LA SUA PITTURA

Tre anni esatti dalla perdita della moglie Assunta, insegnante per più generazioni nella scuola elementare di Mercatale, anche Nino Gottardi (Francesco per la sola



anagrafe) ha lasciato questa vita.

La sua dipartita, avvenuta all'improvviso nel tardo pomeriggio di sabato 14 marzo, ha scosso e addolorato il paese, nel quale, nonostante i suoi settanta superati e le precarie condizioni di salute che da un po' di tempo lo affliggevano, aveva mantenuto il suo connaturale legame alla vita sociale e profuso ancora ampiamente la sua conoscenza e stimata dedizione all'espressione pittorica.

Sin da giovane, esercitando la professione di decoratore, gli si era manifestata una intensa vocazione per la pittura che gli aveva consentito, da autodidatta, un graduale processo di perfezionamento e la realizzazione come bobby di moltissimi quadri presentati con buon successo in varie esposizioni di città umbre e toscane.

Numerosa la gente che ha voluto rendere al caro Nino l'estremo saluto e stringersi commossa intorno ai suoi familiari.

Ad essi, e in particolare alle figlie Daniela e Ornella, ai generi Tonino e Mirto, ai nipoti e sorelle rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

M.R.

## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendesi carrello tenda 4-5 posti letto, completo di cucinotto con gas e frigo. Tel. 601937 ore pasti

Affittasi centralissimo locale con servizi ingresso indipendente, adatto studio dentistico medico o altre attività. Tel. ore pasti al 630041

Vendo garage in via Rinfrena con n. 2 posti auto. Tel. 0575/603233 (ore pasti)

Affittasi appartamento ammobiliato a Cortona, 2 camere, cucina, tinello, bagno, dal mese di aprile a luglio compreso. Tel. 0575/62137

A Camucia vendesi due appartamenti ciascuno costituito da: salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, balconi, ampi garages. Tel. ore cena 0575/604719

Vendo moto Cagiva mito CRD anno 1991, km. 40.000 reali, colore rosso, marmitta Arrws. Vendesi causa inutilizzo. Prezzo da concordare. Tel. 0338/2890359 (Roberto)

Affittasi per mostre d'arte, nella centralissima Via Nazionale in Cortona seicentesco "Palazzo Venuti", piano strada, completamente ristrutturato ed idoneo ad ospitare artisti di rilievo. Esposizione tutto l'anno.

Per contatti Fiorella Cutini Tel. 0575/603250 oppure 0338/7208973 (HTTP://WWW.Solution.it / ARTE / Palazzo Venuti)

Apicoltore vende per cessazione attività, attrezzatura completa di arnie vecchie e nuove, smielatore, maturatori ecc. Tel. ore pasti 0575/603316

Garage, vendesi in Cortona zona centrale. Tel. (ore pasti) 0575/62775 Cortona, via Guelfa, vendesi appartamento piano terra, entrata indipendente, circa 80 mq., ristrutturato. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Cortona, via Nazionale, vendesi appartamento 4 vani + servizi + fondo. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Vendesi casolare nel comune di Cortona in posizione molto panoramica. Terreno 10.000 mq. Da ristrutturare. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Affittasi appartamenti ammobiliati anche per brevi periodi. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Vendesi o affittasi piccolo appartamento piano terra adatto anche per ufficio o ambulatorio con bagno. Mq. 70 circa. Tel. 0368/3098286

Vendo Kawasaki 250 (Enduro 47) a L. 3.000.000. Anno 1987, colore verde, Km. 22.000. Tel. ore ufficio 0575/630579 (chiedere di Sandro)

Pensionato con molte ore a disposizione offre la propria disponibilità per lavori di manutenzione e giardinaggio in ville o agriturismo. Ore pasti allo 0575/618595

Cedesi attività commerciale tab. IX-XIV (cartoleria, accessori, abbigliamento, biancheria intima, giocattoli, articoli per la pulizia della casa e della persona, gas). Per informazioni tel. 0575/612847

Affittasi in Cortona centro storico (a breve) in via Nazionale locale per negozio con annessi servizi. Tel. ore pasti 0187/830645

Punto Sporting 16 V, maggio '97, km. 2400 vendesi causa inutilizzo. Prezzo quotazioni: Quattroruote. Tel. 630156 (ore pasti)

Vendesi camera bambini: 3 posti letto, armadio, scrivania con mensole, libreria, portacomputer. Tel. 0575/67408, ore pasti

Montanare (Cortona) vendesi colonica tipica, posizione panoramica, da ristrutturare. 4 ettari seminativo, boschivo. L. 170 milioni. Tel. 0575/659682

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 62152 (ore 12,30 - 13,30)

A Camucia vendesi esercizio commerciale di alimentari, frutta e verdura. Prezzo interessante. Telefonare solo se interessati. Tel. 0330/907577

A Cortona Hotel-Ristorante, cerca cuoco/a per prossima stagione estiva, periodo Aprile-Ottobre 1998. Richiesta esperienza e professionalità. Tel. 0575/630127

### BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome .....

Nome .....

Via .....

N° .....

Città .....

**EDITRICE GRAFICA  
L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

## LA MANDRAGOLA VISTA DA UN EX ALUNNO

**M**artedì 10 marzo è stata rappresentata al teatro Signorelli di Cortona la "Mandragola" di Niccolò Machiavelli. E' stato un gruppo di giovani liceali a mettere in scena gli intrighi di Callimaco, Siro e Ligurio. Loretta Polezzi (mia ex-profes-

dei "vecchi tempi".

E' bellissimo avvicinarsi alla letteratura, ad un autore, ad un testo (in questo caso vivace e sorprendente) impastandosi nei suoi escamotages scenici, intronettendosi nel suo linguaggio fiorito, espressivo, lucido... E' un bel modo di far letteratura,

rogazione ma un testo di grande teatro, quindi esuberanza, trasgressione, vitalità, sorpresa, incanto... perfetto per chi è poco più grande di un bambino e poco più piccolo di un uomo...

I teatranti ormai non più novizi hanno dimostrato

lingua, del pensiero, del fare o farsi coinvolgere dalle emozioni non può sbagliare mai. Un messer Nicia dirompente interpretato da Giorgio Fedi ha dato prova di come sia un delitto ingabbiare in dogmatismi cattedratici simile potenzialità.

La sua teatralità e forza espressiva spaccato le scene. E' il destino dei talenti: essere scoperti per caso.

A parte questo elogio dovuto, tutta la compagnia si è mossa egregiamente da un Ligurio (Ilaria Zucchini) brillantissimo ad una Lucrezia (Benedetta Raspati) tanto dolce e angelica quanto chiara e semplice per poi elogiare tutti gli altri vibranti personaggi. Complimenti!

A tutti! Bravi ragazzi!  
Il resto è teatro e per caso inizia e finisce lì dopo aver viaggiato lungamente sullo stesso posto... E così Timoteo chiude il viaggio della vita messa in scena... pirandellianamente confusa a quella al di là del sipario, del palco, del camerino, della strada, quella che chiamiamo vera: "Voi, spettatori, non aspettate che noi usciamo più fuori: l'ufficio è lungo, e io mi rimarrò in chiesu, e loro par l'uscio del fianco se andranno a casa. Valet!"

Albano Ricci



soressa) che insegna lettere al Liceo Classico e Franco Sandrelli sono stati i registi della commedia. Il gruppo si è impresiosito delle musiche originali di Simone Perugini.

Di questo evento si è già parlato nel numero passato. Vorrei solo aggiungere qualche impressione di un ex liceale che ha un po' invidiato gli attori in scena. Per non aver mai avuto l'opportunità in 5 anni di Liceo di realizzare un'iniziativa simile e per la nostalgia (che assale anche a breve distanza)

lezione... E' un bel modo di fare, di attraversare l'adolescenza anche culturale... E' anche un bel modo di esprimersi, di ragionare, di vivere un testo e soprattutto un'esperienza che inorgogolisce il Liceo Classico di Cortona.

Una scuola umanistica deve formare coscienze, uomini, interessi artistici e culturali... Che Seneca non è solo difficile da tradurre ma anche bello da leggere e così è per Platone, Ovidio, Orazio, Saffo... Che Machiavelli non è solo un'inter-

padronanza scenica e senso teatrale. Perfetta la direzione dei due registi. Se per Franco Sandrelli è una conferma, la vera sorpresa è Loretta Polezzi, vera promotrice ed ispiratrice di tale iniziativa.

Sembra che non abbia fatto altro... Non stupisce più di tanto però... chi viaggia con le idee e le sposta e si fa spostare, chi si mette in gioco con umiltà, freschezza di spirito ed entusiasmo, chi crede nella forza delle metafore, della letteratura (anche se teatrale), della

## SUCCESSO DEL VEGLIONE DELL'ISTITUTO TECNICO

**D**opo il Veglione di organizzato dai maturandi del Liceo Classico di Cortona, l'ormai collaudato Saturnalia, anche i maturandi dell'Istituto Tecnico Commerciale Laparelli di Cortona rispondono con l'VIII edizione di antepima primavera. Il luogo dove i ragazzi si sono incontrati è sempre lo stesso, per fortuna che esiste grazie alla grande disponibilità dimostrata dagli attuali proprietari;

diversamente, queste tradizioni di fine corso, diventerebbero tanto difficili da realizzare e ne scoraggerebbero l'organizzazione.

Anche questo veglione ha avuto il successo che gli studenti si attendevano.

Finiti questi momenti di svago i maturandi del Liceo e di Ragioneria ora si butteranno sui libri per affrontare con determinazione gli esami di maturità.

## GLI STUDENTI DELL'I.T.C. SCRIVONO AL SINDACO

*Pubblichiamo la lettera che gli studenti di Ragioneria hanno inviato al Giornale e contestualmente un loro commento ad una richiesta di incontro con il Sindaco di Cortona.*

Gent.mo sig. Sindaco, anche oggi abbiamo ricevuto molti verbali di accertamento di violazioni amministrative, non sappiamo ancora per quanto tempo continueremo a chiamarla gentilissimo. Prima di tutti ci presentiamo: siamo i ragazzi dell'I.T.C. "F. Laparelli" di via G. Severini. Adesso che è arrivata la primavera, ci mettiamo d'accordo più famiglie e veniamo con le auto private, anche perché il costo del bus è in media L. 50.000 mensili; come Lei saprà, in fondo a via G. Severini oltre alla nostra scuola ci sono "Casa Betania" e le "Suore Serve di Maria Riparatrici Istituto S. Margherita", poiché in questa zona non esistono parcheggi ci deve anche spiegare dove le macchine dovrebbero essere parcheggiate. Pertanto Le chiediamo che tutte le multe elevate in questa zona dal 1 marzo 1998 vengano annullate.

Comunque se la nostra scuola rimarrà in via Severini (come presumiamo) La invitiamo a voler requisire lo spazio per almeno 30

posti auto che si trova all'interno dell'Istituto "S. Margherita".

Inoltre sotto la nostra scuola esistono molti spazi inutilizzati, sia lungo la via principale sia lungo le vie secondarie e La preghiamo subito di prenderne atto. Si ricordi che siamo giovani e abbiamo molto tempo, per cui adesso La seguiremo nei suoi comportamenti, per vedere cosa avrà risolto all'apertura del nuovo anno scolastico 1998/89.

Qualcuno ci ha anche raccontato che Lei ha rifiutato certi tipi di parcheggio e noi possiamo anche concordare con Lei, però visto che quelli sono stati rifiutati ci dica quali ha scelto? La informiamo che la presente lettera verrà mandata anche ai giornali e restiamo in attesa dell'annullamento delle multe e di conoscere qualche soluzione intenda adottare per l'anno prossimo.

Distinti saluti.

Rappresentanti d'Istituto  
Luigi Chiarabelli  
David Mearini  
Massimo Lodovichi

Sabato 21 marzo 1998 ore 8,50.

Il Sindaco è arrivato e noi gli abbiamo chiesto: "Volevamo parlare con Lei". Lui ci ha risposto: "Ripassate domani", ed è entrato in comune.

Quando è riuscito gli abbiamo chiesto dieci minuti per spiegargli l'argomento e Lui ha detto: "Devo essere a teatro alle 9 e non posso arrivare alle 9,10 per stare qui ad ascoltare voi. Prendete appuntamento". Noi abbiamo insistito e Lui: "Credete che il Comune sia sempre a vostra disposizione?" Noi ci siamo arrabbiati e Lui ci ha detto: "Qual è il problema?" e noi: "Le multe a Ragioneria", e Lui: "Vi sembra un problema che giustifichi lo sciopero che state facendo? Io sono vicino a voi giovani, vi voglio bene, ma non posso perdere la mia credibilità dandovi ragione". E mentre scendeva le scale ha detto: "Voi non avete voglia di andare a scuola!". Siamo scesi dal comune e il Sindaco alle 9,5 era al bar a fare colazione. Più tardi il nostro vice preside Alessandro Silveri ha "ripreso" il Sindaco per il modo in cui aveva trattato i suoi ragazzi. Il Sindaco per "scusarsi" del comportamento tenuto con gli studenti verrà a farci visita la settimana prossima.

Si sfidano nella gestione aziendale

## Gli studenti si trasformano in giovani imprenditori

**I**Giovani Imprenditori di Confindustria, da sempre attivamente impegnati a creare sinergie tra sistema scolastico e sistema produttivo hanno promosso, anche per il 1998, il gioco della simulazione aziendale rivolto agli studenti del quarto anno delle scuole medie superiori.

Visto il successo ottenuto lo scorso anno con "Managers" che ha coinvolto più di 600 istituti scolastici su tutto il territorio nazionale, il Comitato Scuola dei Giovani Imprenditori ripropone "Managers 1998".

All'iniziativa partecipano circa 60 Associazioni territoriali degli industriali.

Il Management promosso, a livello provinciale, dal Gruppo Giovani Industriali della Confindustria di Arezzo, in collaborazione con il Provveditorato agli Studi, ha ottenuto pieno successo presso gli Istituti di istruzione superiore della nostra provincia che stanno conducendo le selezioni a livello di singola scuola per individuare la squadra che parteciperà alla finale provinciale.

Per la realizzazione della iniziativa i Giovani Imprenditori hanno messo a disposizione degli Istituti Scolastici un software che, senza banalizzare la realtà dell'impresa stimola riflessioni su temi della gestione aziendale; il programma è di facile utilizzo e adatto ad essere impiegato anche in scuole ad indirizzo diverso da quello aziendalistico.

In sintesi il "gioco" prevede che i giovani studenti, sotto la guida di due docenti e suddivisi in squadre composte da 4 unità, possano identificarsi nei Consigli di Amministrazione di altrettante imprese che operano in un ipotetico mercato in forte concorrenza.

A loro è stato richiesto di

decidere le strategie aziendali in merito alla produzione, alla attività commerciale, alla gestione del magazzino ed alla gestione finanziaria, di più ipotetici esercizi sociali consecutivi.

Il computer elabora in modo interattivo tutte queste decisioni e genera i bilanci di esercizio quale risultato della gestione: chi ottiene risultati migliori vince la sfida.

Il torneo prevede uno sviluppo di gare a livello di istituto scolastico, e, successivamente a livello provinciale, regionale e nazionale.

Nella nostra provincia hanno partecipato alla manifestazione gli studenti del quarto anno delle seguenti Scuole di istruzione superiore:

- Istituto Tecnico Commerciale Statale "F. Laparelli" - Cortona;
- Istituto Tecnico Commerciale Statale "F. Laparelli" - Cortona, sede coordinata di Foiano della Chiana;
- I.T.G. "V. Fossombroni" - Arezzo;
- Istituto Professionale di Stato "R. Magiotti" - Montevarchi;
- Istituto Tecnico Statale Commerciale "Luigi Einaudi" - Poppi;
- Liceo Scientifico "G. da Castiglione" - Castiglion Fiorentino;
- Istituto Tecnico Commerciale Statale "F. Severi" - S. Giovanni V.no;
- I.T.I.S. "Galileo Galilei" - Arezzo.

**STUDIO TECNICO**  
Geometra  
**MIRO PETTI**

Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

### Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)  
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

**OPEL** **GM**

VENTITA ASSISTENZA  
RICAMBI

**TIEZZI**

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

**SEMPLICI PARTICOLARI**

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 601933

I MATURANDI dell'Istituto Tecnico Commerciale "F. LAPARELLI" di Cortona Presentano

### ANTEPRIMA PRIMAVERA VIII

Omaggio alla "PRIMAVERA" di Botticelli



CON LA PARTECIPAZIONE DI MAURO MARINO E RDS

DJ'S STAFF: MANCIO e FRANCY J. - SPEAK'J: Francesco S.

**SABATO 28 MARZO - ore 22**

presso Ex Spumantificio Loc. Pietraia  
racconto PERUGIA - BETTOLLE uscita Pietraia



## IL CUOCO DEI CAPPUCCINI

In imbarazzo nella cena del carnevale

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

Chi può dir che i Capuccini non sian santi e veri asceti? Eppure fanno i peccarini, le polpette, i strozzapreti. Più quaresima è vicina, più rinforzan la cucina.

Anni fa successe un fatto, una cosa poca bella: mentre il cuoco era distratto prese fuoco la padella e quei strufoli birboni diventarono carboni.

Disgraziato!... Come faccio? disse il cuoco, ora sto fresco! Ah, cavatemi d'impaccio mio buon Padre San Francesco! Ma Francesco gli rispose: io non centro in queste cose!

Cercò allora altra farina per intrider nuova pasta ma veduto esser pochina e che certo non gli basta la mischiò con della stoppa sì che dopo fu anche troppa.

Fatti tanti pallottini di grossezza men d'un uovo ecco, disse, i peccarini in padella di bel nuovo, che dal mio laboratorio passeranno al refettorio.

L'esultante comitiva che il vassoio ha già adocchiato; "Viva il cuoco, evviva, evviva!" grida forte a tutto fiato, poi ciascun con discrezione tira giù la sua porzione.

Tutt'a un tratto muta scena: uno soffia, uno sospira, l'allegria si cangia in pena. Da ogni bocca tira, tira vien la stoppa che ha legati tutti i denti ai buoni frati.

Quando intesero l'imbroglio risuonò una gran risata e così cessò il cordoglio; ma ogni frate una scopata picchiar volle sulla groppa di chi frisse quella stoppa.

## DELUSIONE DI CATULLO

Traduzione del 72esimo Carme

di Loris Brini

Dicéi un tempo che sol cunuscéi Catullo e che per via de lu' 'n saristi vita a letto..., si, manco con Giove. Allora io te vultio tanto béne, non comme el grezzo fa co' la su' amante, ma comme un babo 'l vole ai su' fióli; ma da quande per béne te conúbbe, anco si tutta per me te vurria, é la stima e la fiducia ch'ho perso; è l'offesa che m'è fatto che spigne 'st'amante a disideratte de più, ed a volette sempre meno béne.



Lettere  
a  
L'Etruria

## A...BUSI DELLA RAI

Vuol dire che l'anno prossimo potremmo premiare anche un sordo. E' questa l'ultima cialtroneria in ordine di tempo dello sgradevole Aldo Busi in riferimento alla vittoria di Anna Lisa Minetti all'ultimo Festival di Sanremo.

Dopo la recente analisi fatta sulla pedofilia che vedeva quasi normalizzato chi si macchia di questo orrendo delitto, ancora una cattiveria sull'handicap della Minetti che secondo lui avrebbe trasformato in un business il suo stato di non vedente. Considerazione: Complimenti alla RAI per questa presenza ricorrente nelle reti di chi ha l'onore e l'onore del servizio pubblico. Complimenti alla Minetti perché sono sicuro che si farà sempre apprezzare per le sue doti canore, di simpatia e di bellezza.

A.M.

Nella foto: Anna Lisa Minetti con Raimondo Vianello.



## IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di Rolando Bietolini

V

Co' 'sta nutizia 'n cor tutta contenta a raccontallo vètte al su' marito, che 'ntul sintire quante gne rammenta armanse mezzo tonto e sbuguttito.

Ma doppo 'n póco la su' rabbia è spenta, se sente lu' fra tutti prifirito, calmo e gioioso 'n core alor doventa, perché al Signor capisce ch'ha ubbidito.

La vita scurre 'nnanzi più festosa, senza perdesse 'n tante bagattelle, perché 'l bon falegnème e la su' spósa,

ormèi siguri nele bóne stelle, penson pe' la stagione freddelosa a fè trovè al figljólo le pancelle.

VI

Ma quande stèa per giogne 'l lieto evento o 'n salta 'l ticchjo a l'imperatore de fè propio quel'anno 'l cinsimento, comme che va berciando 'l banditore?

"Ognun deve, che pióva o tiri vento, presentasse a l'ufficio del censore per rigistrasse 'ntul compartimento. Ciò sia fatto per forza o per amore!"

Cusi Beppe e Maria, fatto fagotto, partinno senza tanta frinisia con do' feve, do' stracci ed un pèn cotto.

Ma allora non c'aéon la firruvia per vi' de qua e de là 'n quattro e quatr'otto e a piedi se mettetton pe' la via.

## NEVE A CORTONA



Tutti affermavano di non aver visto l'inverno in questo anno. E' vero tanto che i mandorli sono in fiore da circa un mese, ma improvvisamente martedì 24 marzo è comparsa la "tanto sospirata" neve.

In città ha coperto i tetti, le strade invece hanno assunto un aspetto di fanghiglia ma niente di più. Diversa invece la situazione al S.Egidio e nelle varie frazioni di montagna. Parecchi centimetri di neve hanno creato notevole disagio agli abitanti, anche perché il nostro comune non è attrezzato per queste evenienze.

## RICORDO DI GIANCARLO

La morte ha scelto proprio te dottore mèddoco del malèto e del dolore, e 'n s'è acorta ch'ha fatto proprio mèle: portacce via 'n amico eccezzionèle!

Oh, si, 'ndummilassù, 'nnanzi al Signore tu 'mpararè perchè presto se móre! Ma a no' ce mancarà 'n viso giovieù, nè mai ce parrà cosa normèle.

Perdi 'n amico; a te, me devi crede, te vien d'aribellate a quel destino, ma chj te po' aiutà? Solo la Fede.

Si, troppo presto è ariva testa fine! Troppo presto giognèsti a la fermèta; gnente più róse... armangono le spine!

Loris Brini



### MACCHERONI (O MEZZE ZITE) AL FORNO

Fate cuocere la pasta in abbondante acqua salata togliendola ancora al dente. Scolatela molto bene e conditela con burro e parmigiano o imburrate. In una teglia disponete a strati la pasta con prosciutto cotto tagliato a quadretti e la fontina tagliata a fiammiferi.

Incominciate e finite con uno strato di pasta, sull'ultimo strato dopo aver irrorato il tutto con un po' di latte spargete un bel po' di parmigiano e qualche fiocchetto di burro; se volete una grattinatura morbida potete aggiungere un po' di besciamella. Scaldate il forno e a gratinatura di vostro gradimento servitela in tavola.

Dose per 4 persone:

400 gr. di maccheroni, 180 gr. di burro, 150 gr. di prosciutto cotto, 200 gr. di fontina, abbondante parmigiano, sale, pepe e latte.

### SALTIMBOCCA ALLA ROMANA

Occorrono delle fettine di vitella tagliate a pezzi non molto grandi e tutti uguali, spianatele e passatele leggermente nella farina, disponete poi su ogni fettina del prosciutto e una foglia di salvia fissandola con uno stecchino, mettete un bel pezzo di burro in una teglia e disponetevi i saltimbocca, uno a fianco all'altro, facendoli colorire da una parte, voltateli poi rapidamente e fateli cuocere anche dall'altra parte per pochi minuti; volendo si può aggiungere anche un sorso di marsala.

I saltimbocca si servono generalmente con verdura al burro.

Ingredienti e dose:

400 gr di vitella, 100 gr di prosciutto, salvia, sale, pepe, burro e farina.



Caffè - Pasticceria  
Brasserie  
sala del sole  
LUNCH & TEA-ROOM



**GENERALI**

Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciai  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



**PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

**ce. da. m.**

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -  
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Il colpo di fuoco batterico

## RISCHIO PER LA FRUTTA

INDENTIFICAZIONE, SINTOMI E LOTTA

A seguito dell'epidemia di ERWINIA AMYLOVORA, scoppiata in Emilia Romagna e successivamente propagatasi anche in altre regioni come il Veneto e la Lombardia, mi sembra giusto dare un piccolo contributo, a quanti operano nel settore dell'agricoltura, su questo terribile batterio che è in grado in poco tempo di provocare danni irreversibili sul pero ma anche su altri fruttiferi di notevole interesse agrario.

Il nostro intento, quindi, è quello di divulgare delle notizie riguardanti il batterio in questione anche perché la Toscana, essendo regione confinante con l'Emilia Romagna, possa essere in un certo essere interessata.

Diciamo subito che la batteriosi, che provoca la morte delle piante in poche settimane, è stata favorita dalle temperature miti della primavera anticipata.

Il colpo di fuoco, la malattia causata dal Batterio ERWINIA AMYLOVORA, è una batteriosi parenchimatosa molto pericolosa la cui identificazione già si ebbe alla fine del secolo scorso in America.

Successivamente, con la commercializzazione di piante ornamentali anch'esse attaccate dal batterio, si è propagata nei Paesi europei dove è stata segnalata nel 1957 in Inghilterra e nel 1990 in Italia dove i primi focolai sono stati segnalati nei frutteti del Salento.

Il batterio che causa la malattia penetra attraverso le

ferite che si trovano sulle piante e attraverso gli stomi e nei fiori che rappresentano la via più frequente ed importante. E' una malattia che interessa tutti gli organi della pianta come sui



fiori, per esempio, sui quali si hanno degli imbrunimenti che diventano sempre più anneriti rimanendo sul posto senza cadere. Con condizioni atmosferiche favorevoli, temperatura ed umidità elevate si formano delle goccioline che contengono l'essudato batterico che costituisce la base di propagazione dei batteri.

Per quanto riguarda i germogli essi all'inizio presentano delle zone necrotiche che si propagano fino ad interessare l'asse del germoglio che appassisce assumendo la caratteristica forma "a pastorale" cioè si ripiega come un manico di ombrello che via via necrotizza ed annerisce in questa posizione.

Questo sintomo è un ottimo elemento per la diagnosi sia in fase vegetativa sia alla caduta

delle foglie.

Le foglie possono essere attaccate sia direttamente che indirettamente; nel caso di attacco diretto si nota la formazione di una zona triangolare necrotica con il vertice rivolto verso il picciolo fogliare e la base verso la lamina della foglia. Nel caso, invece, di attacco indiretto le foglie prima si arrossano e successivamente diventano brune rimanendo attaccate agli organi legnosi.

Sui frutti, specialmente se giovani, si nota un lieve avvizzimento e poi un improvviso inscurimento della buccia e della polpa fino a completo annerimento per cui si ha la mummificazione del frutto ed anche in questo caso si forma l'essudato batterico che, costi-



tuisce la base di propagazione dei batteri.

Infine sugli organi legnosi il sintomo si evidenzia con un arrossamento di alcune zone le quali presentano i tessuti con elevato tenore idrico e quando lo stato di malattia è in fase avanzata si possono formare dei cancri longitudinali dai quali esce l'essudato batterico. Naturalmente quando queste lesioni giungono al colletto o sulle grosse radici la malattia si propaga velocemente e diventa letale.

Il batterio ha la caratteristica, in questo caso, di provocare una morte lenta della pianta e molto spesso può portare ad una rapida morte.

L'unico rimedio sicuro contro la proliferazione del batterio è l'abbattimento delle piante contaminate e quindi la distruzione del materiale infetto. Ma oltre questo mezzo di lotta esiste anche quello legislativo doganale che tende ad impedire il passaggio di materiale infetto.

Sono queste imposizioni che derivano da un decreto ministeriale del 1996 che adesso si vorrebbe integrare con misure diversificate secondo la gravità della situazione nelle diverse zone. Una legge varata l'anno scorso ha stanziato una decina di miliardi per rimborsare gli agricoltori dei danni causati dall'Erwinia.

Recentemente è stata presentata in Parlamento una proposta di legge per estendere alle aziende colpite dalla batteriosi gli aiuti previsti dal fondo per le calamità.

Francesco Navarra

Indipendentemente dalla moda

## COLTIVARE LA SALUTE È IMPORTANTE

È fuor di dubbio che l'agricoltura rappresenta la fonte della vita e tutto ciò viene avvalorato dal fatto che dal momento della semina di qualsiasi seme si sviluppa una pianta che darà u frutto e sarà tutto un susseguirsi di tappe del meraviglioso fenomeno della vita.

L'agricoltura è quindi cibo della vita poiché tutti i prodotti vegetali, secondo un processo biologico naturale, servono al sostentamento della vita sia animale che umana. Alla domanda se essi, ottenuti coltivando il suolo secondo tecniche differenti, possono rappresentare un apporto diverso di vita per ciò che riguarda il mantenimento della salute del consumatore di quel consumatore, vengono date diverse risposte. La maggioranza di cultori di agronomia risponde che i prodotti vegetali, qualunque sia la loro origine, forniscono sempre le sostanze chimiche necessarie all'organismo: zuccheri, amidi, proteine, lipidi, sali minerali e vitamine. Naturalmente è il consumatore che deve fare in modo che da utilizzarli in maniera equilibrata insieme ad altri prodotti di origine animale per potere ottenere una sana e completa alimentazione.

L'unico pericolo che deriva dall'agronomia convenzionata sta nel fatto che nei prodotti vegetali possono essere presenti residui di pesticidi, anticrittogamici e diserbanti. Per capire meglio la gravità del problema basti ricordare come siano ridotti, in questi ultimi anni, i cipressi, i filari di vite e gelsi posti ai confini dei campi trattati con diserbanti. E' chiaro che allo stesso rischio sono sottoposti gli uomini che si cibano di prodotti provenienti da terreni trattati con diserbanti, anticrittogamici ecc...Oltre al danno diretto che le sostanze ricordate unitamente all'abuso di concimi chimici, possono provocare nei prodotti vegetali un danno indiretto volto alla modificazione dei caratteri organolettici con conseguente turbamento del valore biologico nutrizionale degli alimenti. Occorre a questo punto diversificare i principi dell'agronomia eubologica da quelli dell'agronomia tecnologica. Mentre la prima è fondata sulla sintonia con la natura e sul rispetto per la vita e si preoccupa di mantenere in un giusto equilibrio la vitalità e la fertilità del suolo, l'altro tipo di agronomia, trascurando tempi e ritmi biologici (ad esempio le fasi lunari che sono importanti nella tradizione contadina), considera il terreno come un supporto, che potrebbe essere ancora inerte e privo di vita.

In esso introduce eccesso di sostanze chimiche solubili come azoto, fosforo e potassio. Il danno peggiore è che dà origine a prodotti squilibrati da un punto di vista biologico e presentano eccesso di acqua e squilibri tra le varie componenti proteica, lipidica e glucidica, talora fino alla diminuzione degli aminoacidi essenziali, eccesso di determinati minerali come il potassio o deficit di altri come il magnesio, carenza di

oligoelementi ecc... E' necessario quindi l'impegno da parte dei cultori di agronomia eubologica in modo che questi concetti vengano portati a conoscenza non solo dell'opinione pubblica, ma anche dei responsabili della salute pubblica livello nazionale.

Importante che i problemi dell'agricoltura vengano affrontati tenendo in particolare considerazione la salvaguardia

della salute del terreno, da cui dipende la salute dei prodotti e quindi del consumatore rispetto al profitto di determinati interessi, estranei alle vere esigenze dei cittadini tutti.

Il presente articolo non vuole certamente condannare la moderna agricoltura, poiché figlia dello, sviluppo tecnologico, bensì sensibilizzare gli Enti specifici a fare qualcosa prima che sia troppo tardi. Fna



A proposito di ...  
preparazioni

I consigli  
del farmacista

A cura di Peter Jager

(Seconda parte)

### ADDITIVI E TERMINI RICORRENTI NELLE ETICHETTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

**Amido.** Costituisce il 70-80% delle farine di frumento di riso. Viene utilizzato come addensante nell'industria dolciaria. E' il componente della pasta, del pane e di tutti i prodotti simili come i grissini. Anche i derivati dell'amido (amilosio, pectina, destrine) vengono impiegati come addensanti.

**Amido di frumento.** (vedi amido).

**Amido di riso.** (vedi amido).

**Anidride carbonica (E 290).** Gas naturale presente nell'atmosfera, viene impiegata per aumentare la presenza di bollicine di gas e nelle acque minerali. Anche alcuni vini e caramelle sono addizionati con anidride carbonica.

**Anidride solforosa (E 220).** Conservante e antiossidante esistente in natura che però viene prevalentemente ottenuto in laboratorio per sintesi. Additivo spesso impiegato per le sue caratteristiche nel vino, nel baccalà, nella frutta secca, nelle marmellate a base di frutta.

**Aromi artificiali.** Sostanze aromatiche non presenti in natura, prodotte in laboratorio da materie prime non vegetali.

**Aromi naturali.** Gruppo di sostanze estratte da fiori, frutti, foglie, oli, tuberi, radici, ecc. con un accentuato profumo. La legge considera "naturali" anche gli aromi riprodotti in laboratorio copiando quelli veri.

**Burro.** Uno dei più pregiati grassi naturali, si ottiene dal latte di vacca. Viene impiegato poco dall'industria dolciaria per il suo alto costo. E' quasi sempre sostituito da margarine di minor valore commerciale e organolettico (non ha cioè lo stesso sapore ed odore).

**Burro di cacao.** Pregiata sostanza grassa estratta dai carnosissimi semi di cacao. Viene impiegata in pasticceria per la produzione di cioccolato e anche nel settore cosmetico per le singolari apprezzate caratteristiche.

**B.H.A. o Butilidrossianisolo (E 320).** Antiossidante sintetico non presente in natura nei vegetali commestibili. Usato nel chewing-gum, nelle patatine fritte e nelle margarine. Non ammesso negli alimenti per neonati.

**B.H.T. o Butilidrossitoluolo (E 321).** Antiossidante sintetico non presente in natura nei vegetali commestibili. Usato nel chewing-gum, nelle patatine fritte e nelle margarine. Non ammesso negli alimenti per neonati. Impiegato sovente in coppia con BHA.

**Caffeina.** Aromatizzante contenuto nel caffè e in alcune bibite alla cola. La tossicità non è ancora del tutto definita. Sconsigliata per le donne incinte e per i bambini.

**Caramello (E 150).** Colorante e aromatizzante naturale ottenuto per riscaldamento dello zucchero. Usato in moltissimi prodotti dolciari.

**Carbossimetilcellulosa (E 466).** Addensante, stabilizzante e gelificante; non presente nelle sostanze commestibili naturali, è ottenuto mediante trattamento chimico della cellulosa. Si utilizza nei budini, nei gelati e nei prodotti dolciari.

**Corragenine (E 407).** Addensante naturale estratto da alghe. Trova impiego nella produzione di budini, gelati, dolci, maionese, ecc.

**Clorofilla (E 140).** Colorante naturale verde estratto dalle foglie e dalle piante. Impiegato moltissimo dall'industria alimentare.

**Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)**

## Aiutiamo le piante

### Cura e prevenzione

#### AGERATUM

(AGERATUM HOUSTONIANUM)

Nome Comune: Agerato

Forma: impiegata per bordura, altezza da 7 a 22 cm. con capolini in prevalenza blu

Fioritura: da giugno fino ai geli

Provenienza: Messico



Condizioni ottimali di coltivazione: pianta da esterno che, una volta seminata in letto caldo, viene trapiantata all'esterno in maggio; non ha particolare esigenze nei confronti dell'umidità, predilige l'esposizione al sole

POPAGAZIONE: SEMINA IN MARZO

TERRICCIO IDONEO: 4 parti di terra universale, 3 di torba e 3 di sabbia

Acqua: normali annaffiature per consentire un certo grado di umidità del terreno;

MALATTIE:

- 1) Foglie deformate e accartocciate, presenza di insetti scuri
- 2) Presenza di insetti bianchi nella pagina inferiore delle foglie
- 3) Foglie ingiallite con presenza di ragnatele

CAUSA:

- 1) Presenza di afidi, insetti di piccole dimensioni, detti anche pidocchi delle piante, che si cibano della linfa delle piante.
- 2) Presenza di Aleurodidi, piccoli moscerini bianchi che danno l'impressione, dato il loro alto numero, di una spruzzata di neve artificiale.
- 3) Presenza di acari, microscopici insetti dei quali il rappresentante principale è l'acaro rosso.

RIMEDI:

- 1) Irrorazione con PIRIMICARB con ETIOFENCARB i quali hanno la capacità di arrivare ai tessuti vegetali e colpire anche gli individui che si trovano nelle foglie arrotolate.
- 2) Irrorazione con PIRETRO o con FENITROTION
- 3) Irrorazione con prodotti a base di DICOFOL o PROPARGITE. E' bene, comunque, distruggere le piante danneggiate per evitare il contagio si diffonda.

Fna



## IL PROGRAMMA DEL CALCIT PER IL 1998



Il Consiglio del Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori - Cortona Valdichiana, ha deliberato il programma delle manifestazioni per l'anno 1998 e lo scopo della propria attività che si svolgerà nell'ambito della prevenzione alla malattia del secolo, concretizzandosi nell'acquisto di un video-colon-scopio e che sarà un completamento del video-endo-scopio già acquistato e in dotazione all'Ospedale di Cortona da diversi anni.

Il programma è già avviato, infatti il "Giovedì Grasso" il 19 febbraio u.s. presso il dancing "Arlecchino" di S. Lorenzo gentilmente messo a disposizione gratuitamente dai proprietari sigg. Sveti, si è svolta la tradizionale "Festa delle mascherine" durante tutto il pomeriggio.

Veramente eccezionale è stata la partecipazione dei bambini in maschera accompagnati da genitori, amici e nonni. Ai piccoli partecipanti le signore volontarie hanno offerto strufoli da loro confezionati e bibite offerte dalla ditta P. Carini. Alle ore 21 si sono aperte le danze per gli adulti, precedute da un'abbondante cena all'americana a base di crostini sempre confezionati dalle socie volontarie, ottimi, una stupenda porchetta offerta dalla munifica sig.ra Mirella Corbelli, ottimi ed abbondanti affettati regalati dalla Coop "Dal produttore al consumatore". I vini erano offerti dall'Istituto Agrario "A.Vegni" di Capezzine ed il pane dal Panificio Cortonese di Vladimiro Nespoli.

Oltre l'inaspettato successo di divertimento per gli intervenuti per il CALCIT è stata raccolta la somma di L. 2.751.000.

Anche l'altra manifestazione già realizzata "Un fiore per la vita" offerta di primule a S. Margherita svoltasi il giorno 22 febbraio e per la quale il Consiglio del Calcit, ringrazia i Frati ed in particolare il Guardiano padre Alfonso Bucarelli per aver ospitato il banchino e le volontarie che hanno provveduto all'offerta dei fiori sotto il loggiato della Basilica.

La somma raccolta è stata di L. 925.000.



Ed il programma proseguirà:

**Sabato 2 maggio** - Mercatino dei Ragazzi, P.zza Pertini, zona Coop a Camucia;

**Domenica 10 maggio** - Un Fiore per la Vita, Festa della mamma, azzalee a Cortona, Camucia e Mercatale;

**Domenica 24 maggio** - Mercatino dei Ragazzi a Cortona nelle due piazze Signorelli e della Repubblica; Un Fiore per la Vita, offerta di fiori a S. Margherita;

**Sabato 1 agosto** - Musica per la vita, con i ragazzi del Calcit, manifestazione musicale in P.zza Signorelli Cortona

**14 e 15 agosto** - Secondo mercatino del fumetto e del libro usato: ai giardini del Parterre di Cortona in uno stand della Sagra della Bistecca;

**Domenica 13 settembre** - Saluto all'Estate, musica e ballo in piazza Signorelli di Cortona;

**7 e 8 dicembre** - Un Fiore per la Vita, offerte di stelle di natale in Cortona, Camucia, Mercatale, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana.

Ora spetta ai volenterosi dare una mano ai componenti del Comitato per la buona riuscita dell'obiettivo preposto, l'acquisto di un video - colon - scopio del costo di circa 50 milioni.

Sandro Bertocci

## RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 1997

TOTALE ENTRATE  
A FAVORE C.A.L.C.I.T. CORTONESE 70.796.843

Totale uscite e specificatamente:

Spese telefoniche e postali	1.504.000	
Acquisto computer PC e Fax segreteria	2.294.098	
Acquisto Mammografo e Computer per Mammografia mobile	12.005.000	
Acquisto computer per Ospedale di Cortona	3.137.632	
Spese varie per manifestazioni e propaganda terzo obiettivo	5.529.930	24.470.660
RESTANO IN CASSA AL 31.12.1997 e specificatamente depositate presso:		46.326.183

- 1) Banca Popolare di Cortona 25.571.046
- 2) Cassa di Risparmio di Firenze 11.421.888
- 3) Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio 3.942.708
- 4) Banca Toscana sede di Camucia 1.082.607
- 5) Poste e Telegrafi 4.244.934

N.B.: Le entrate sono comprensive delle donazioni fatte da Enti e da Privati ed il ricavato delle manifestazioni organizzate nel corso dell'anno 1997.

Il Presidente

Il Direttore Generale della USL 8 risponde ad una nostra lettera per il monoblocco della Fratta

# ATTENDIAMO LA FORMALIZZAZIONE UFFICIALE PER I 31 MILIARDI

**F**inalmente un po' di chiarezza, almeno speriamo così. Il 19 marzo abbiamo inviato una lettera a mezzo fax al dr. Giuseppe Ricci, direttore generale della USL 8 di Arezzo.

Ci era giunta voce che qualcosa non tornasse ancora sull'Ospedale di Castiglion Fiorentino e perciò gli abbiamo chiesto:

Ti chiedo scusa se il quesito Te lo pongo a mezzo fax, ma l'urgenza è tale che è necessaria tanta chiarezza subito per evitare di dare informazioni non rispondenti a verità.

Ho avuto notizia che ancora una volta le sale operatorie di Castiglion Fiorentino stanno facendo le solite bizzze, tanto che di sabato si dovrebbe intervenire intanto su una di esse e successivamente sulla seconda. La ditta sarebbe disponibile a lavorare

senza interruzione di orario in questa giornata.

Ti chiedo è mai possibile continuare, se vera la notizia, a tamponare senza una vera soluzione definitiva?

Quali garanzie hanno i pazienti che entrano in sala operatoria? So che a questo riguardo mi risponderai assoluta. Ti chiedo perciò c'era tale certezza anche l'altra volta?

Infine il PPI continua a dire a voce alta ma non scrive niente che sono stati stanziati per il nuovo monoblocco della Fratta 40 miliardi. E' vero? E' una balla? E' una mezza verità, ed in tal caso quale è la parte vera?

Sono certo che mi risponderai con sollecitudine e con la tua ormai risaputa chiarezza.

Ti ringrazio e ti porgo molte cordialità.

dr. Vincenzo Lucente

Come eravamo certi il dr. Ricci non ha atteso molto per darci una risposta ed il 24 marzo ci è giunta una sua lettera che trascriviamo integralmente:

In riscontro al fax del 19 marzo, tengo a smentire decisamente che si siano verificati nuovi episodi di malfunzionamento nelle sale operatorie di Castiglion Fiorentino.

Gli unici interventi previsti nell'imminente futuro, e programmati già da tempo, riguardano lavori di completamento dell'impianto di areazione che fermeranno i lavori delle sale operatorie nella giornata di venerdì.

Per quanto riguarda il finanziamento del monoblocco della Fratta, ci risulta che sia stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni e siano in attesa della conferma scritta della sua formalizzazione ufficiale. Il finanziamento è pari a 31 miliardi.

La differenza del costo dell'o-

pera è a carico della USL che vi provvede tramite la vendita degli immobili della Valdichiana (Cortona e Castiglion Fiorentino).

Distinti saluti.

Il Direttore Generale  
(Dr. Giuseppe Ricci)

Siamo felici di questa comunicazione e speriamo che la conferma scritta avvenga nel più breve tempo possibile in modo da togliere il sospetto che il nuovo monoblocco possa essere ancora una volta oggetto di campagna elettorale per le prossime amministrative.

Siamo ancora più felici della dichiarazione che le sale operatorie non abbiano avuto ulteriori problemi. Forti della precedente esperienza per la quale si è ammesso che era vero, solo quando si era giunti alla chiusura delle sale operatorie, oggi avremmo voluto che i nostri sospetti fossero stati meglio confutati.



## IMPEGNO PER LA DONAZIONI E TRAPIANTO DI ORGANI

**I**n questo periodo e' particolarmente intensa l'attivita' del Lions Club Cortona Valdichiana presieduto dal rag. Pietro Becattini Amoretti. Sabato 28 febbraio, in collaborazione con il Lions Club Lucignano Val d'Esse, si e' tenuto il meeting sul tema degli Etruschi, relatore il socio Gen. Silvio Moretti.

Dedicatosi appassionatamente allo studio di questa antica civiltà, il generale ha richiamato nell'auditorio i dolci ricordi della fanciullezza, quando, al primo approccio con la Storia, si incontra questo popolo, affascinante e misterioso, che ancora così intensamente permea di sé il nostro territorio.

Come la storiografia più recente ha confermato, tra le tante città fondate dagli Etruschi figura anche Roma in quanto sono leggendari non soltanto Romolo, ma anche i tre successivi re essendo l'etrusco Tarquinio Prisco il primo re con reali fondamenti storici.

Il secondo appuntamento si è svolto Sabato 21 marzo presso il Teatro Signorelli di Cortona con il convegno sul tema "Donazione e trapianto di organi, impegno di una comunità solidale", organizzato in collaborazione con l'A.S.L.8 Arezzo e il patrocinio del Comune di Cortona e che ha visto impegnati, tra gli altri, i soci Dott. Marco Gallinella e Dott. Torquato Tenani.

Moltissime le autorità presenti tra cui i parlamentari locali On. Giorgio Malentacchi e Sen. Italo Marri, il sindaco del Comune di Cortona P.A. Ilio Pasqui, il Direttore Generale dell'A.S.L. 8 Dott. Giuseppe Ricci, etc.

La presenza degli alunni e dei professori delle scuole cortonesi, ha reso l'appuntamento molto vivace dove la musica e la lettura di poesie hanno alternato le relazioni e le esperienze sul tema.

Alessandro Venturi

Nella foto: Il generale Silvio Moretti.



## SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

MARTEDI 31 MARZO - MODELLO 730 - Scade il termine per consegnare al datore di lavoro o ente pensionistico il modello 730.

MARTEDI 31 MARZO - INPS - CONTRIBUTI VOLONTARI - Scade il termine per effettuare il versamento relativo al quarto trimestre 1997.

MARTEDI 31 MARZO - ENASARCO - FIRR - Scade il termine per versare i contributi FIRR per le ditte preponenti di agenti e rappresentanti di commercio. MARTEDI 31 MARZO - IMPOSTA SULLE PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI - TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE - Scade il termine per il versamento originariamente scadente il 31/1/98.

VENERDI 10 APRILE - INPS - LAVORATORI DOMESTICI - Scade il termine per versare, tramite gli appositi bollettini inviati dall'istituto, i contributi per i lavoratori domestici relativi al primo trimestre 1998.

MERCOLEDI 15 APRILE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

LUNEDI 20 APRILE - IVA CONTRIBUTENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativi al mese precedente.

LUNEDI 20 APRILE - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e per il versamento dei relativi contributi.

LUNEDI 20 APRILE - INPS - CONTRIBUTO DEL 10/12% - Scade il termine per l'effettuazione del versamento gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

LUNEDI 20 APRILE - INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi relativi al primo trimestre 1998.



Donare sangue è una sana abitudine  
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute  
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore  
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Nella Chiesa di San Domenico

## UN MAGISTRALE BRUSCELLO

Tanti sono stati i modi di ricordare, festeggiare, commemorare S. Margherita nell'anno appena finito: VII centenario della sua morte. Ma certamente il più

amato, perché più vicino alla gente, resta il bruscello. Con questa forma "toscana" di teatro popolare Alfiero Alunno ha onorato la Santa, dirigendo la Compagnia "il Cilindro" e il Coro

di S. Cecilia, sabato 28 febbraio ultimo scorso.

"Bruscello" era il ramo fronzuto che i partecipanti portavano nella processione all'inizio dello spettacolo e che poi piantavano sull'improvvisato palco. Così, sono entrati gli attori del "Cilindro" nella chiesa di S. Domenico per dare inizio alla recitazione che si è svolta sul presbiterio.

Già questo singolare ingresso ha ricreato una suggestiva atmosfera negli spettatori, così da predisporli all'ascolto di una storia tutt'altro che banale.

Perché il bruscello, anche se è una forma di rappresentazione popolare, perciò immediata e partecipe, circoscritta alla nostra

con l'ingresso nei frati minori, anche lui come Margherita.

Per fra Giunta la parte di "Legenda" da seguire è solo quella della vita di asceti della Santa, nella quale impiega la maggior parte del suo racconto. Ma alle nuove letture della medesima è importante tutta la sua vicenda umana. Anche questa versione di bruscello dà ampio spazio ad essa, articolandola in quadri essenziali, sempre anticipati dal Coro.

Il travaglio dello scontro tra il Bene e il Male è stato impersonato dall'Angelo e dal Demonio che, in perpetuo contrasto tra di loro, danno suggerimenti opposti a Margherita: "il Demonio sorride beffardo" è sicuro che ha avuto



## NUOVE TECNOLOGIE PER IL NOSTRO GIORNALE

Molte foto di attualità che via via vedrete sul nostro Giornale sono state realizzate con questa macchina fotografica.

E' una macchina tutta particolare perché non ha bisogno del rullino. E' in effetti un computer che ci consente di fissare l'immagine e di inserirla contestualmente nell'impaginato del giornale. Una prova evidente sono le due foto che abbiamo pubblicato a pagina 9 relative alla nevicata di martedì 24 marzo.

venirci incontro questo commerciante si è reso disponibile a realizzare una pubblicità su L'Etruria per tutto il 1998.

Così ora possiamo presentare documenti fotografici in tempi reali.

Precedentemente occorreva far sviluppare il rullino, sciucando tanta pellicola ed ovviamente soldi oppure chiedere in continuazione la cortesia ad un fotografo di fare uno scatto e di darci la foto subito. D'ora in poi per molte situazioni ci siamo resi indipendenti e di questo



E' certamente un miglioramento per il giornale che può essere più puntuale nei confronti dei nostri lettori ed abbonati.

Questa operazione si è resa possibile grazie alla preziosa collaborazione della Ditta Mediastore di Marino. Per

ovviamente dobbiamo ringraziare la sensibilità di Marino che ci ha consentito questo "tipo di scambio".

Per informazione la macchina può contenere fino a 60 foto ed è possibile inserirle direttamente nel computer di vostra proprietà.

## 110 E LODE, AUGURI STEFANIA

Con 110 e lode si è laureata in Pedagogia all'Università degli Studi di Siena, Stefania Lorenzini, discutendo la tesi "Il tradimento". Relatore il prof. Giovanni Gocci, controrelatore prof. Piero De Domini. Alla neo laureata i complimenti per il risultato conseguito con il massimo dei voti e per il lavoro... ad maiora!



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



terra, ha una sua "dignitas" narrativa nello stile del ritornello musicato.

E' in grado di riproporre i profondi valori morali contenuti nella "Legenda di fra Giunta, mettendoli alla portata di tutti, trasponendoli in altro linguaggio: quello della recitazione cantata. Con il canto si narra in modo più coinvolgente.

La vicenda umana di Margherita (che impegna poche pagine della "Legenda", ma con note vibranti) si svolge in rapidi quadri: il periodo che essa ha vissuto immersa nel mondo, da signora ricca e onorata, poi la morte violenta dell'amato, lo strappo e il salto da quel modo di vivere alla vita di dura asceti e contemplazione, quando scopre il vero oggetto da amare in Dio.

E' una storia simile a quella di Jacopone da Todi, il più illustre rappresentante di quel particolare teatro sacro e popolare che è la "lauda": anche Jacopone ha una vita mondana, ancorché non peccaminosa, condotta nel mondo e nel matrimonio, ma che improvvisamente si spezza con la morte inaspettata della moglie e si converte ad una vita di aspra asceti, vissuta come "bizzocone"

vittoria" ma alla fine di tutta la storia il trionfo di lui non sarà". Così canta il coro, così sarà il finale del racconto: di edificazione di quanti lo seguono da sempre.

Gli attori hanno dimostrato professionalità e trasporto, pur essendo tutti dilettanti ed impegnati in lavori di altro genere.

Si distingueva una Margherita, Stefania Salvietti, delicata ma forte, con l'amato figlioletto, Giulia Bonomelli, sempre accanto; un Arsenio aitante, ricco e sventurato, Fabrizio Cortoni. Bravi anche tutti gli altri attori: l'arcigna matrigna, Marta Bocci; il debole padre, Carlo Fortini; la madre, Elda Tremori, che raramente appare negli altri racconti; il padre di Arsenio, Mario Bocci; l'uccisore di Arsenio????; l'Angelo, Susanna Bocci; il Demonio, Roberto Reali, che spesso è nominato nella "Legenda" ed appare anche nelle copie degli affreschi perduti dell'antica chiesa. Magistrale la prestazione di Alessandro Pelucchini alla fisarmonica, e quella del coro di S. Cecilia.

Un plauso finale, naturalmente, ad Alfiero Alunno, regista e a tutti i suoi collaboratori.

Maria Letizia Mirri

## AVVIO AL 2000

Dall'Eremita de "Le Celle" una rincorsa verso l'anno del Grande Giubileo sulla corsia preferenziale aperta per l'anno 1998 dalla "Tertio Millennio Adveniente", n.45 e cioè "La presenza e l'azione dello Spirito Santo nella Chiesa".

Dio eterno non ha storia, lo Spirito Santo non ha storia, almeno fino a quando non si rivela all'uomo e non entra in gioco negli avvenimenti umani. Da questo momento si può fare quasi una biografia dello Spirito Santo.

E' l'impegno di questa rubrica.



## VENUTA DELLO SPIRITO SANTO (VI)

L'uomo, perché razionale, è l'unico essere al mondo interessato e aperto al futuro, di qui la sua inclinazione a sempre sperare, il suo bisogno di fare e chiedere previsioni, il ricercare ed eventualmente credere a chi gli predice eventi o gli promette beni di scadenza più o meno prossima o lontana.

Tra le molte cose che Gesù ha predetto e promesso, c'è l'assicurazione fatta ai suoi che, anche senza lui fisicamente presente, non "rimarranno orfani", perché egli manderà a loro un "Consolatore". Espressione che oggi potremmo rendere col termine più attuale di "Accompagnatore", persona cioè che prenderà il posto di Gesù nel portare avanti e completare l'opera da lui iniziata.

E' il "dono dello Spirito" Atti, 2,38, da non confondere però coi fenomeni che accompagnano la sua venuta: quali il vento gagliardo che scuote la casa, le fiamme che si posano sulla testa dei presenti, le lingue, prima loro ignote, che essi cominciano a parlare, Atti, 2,1-4. Il "dono dello Spirito" è qualcosa che avviene a livello interiore, descritto come "scambio" tra quello che l'uomo è invitato a dare a Dio e quanto Dio è intenzionato a dare all'uomo. E la "materia" di questo scambio è ciò che di più desiderabile e prezioso una persona può dare e ricevere: l'amore reciproco. E cioè, in questo caso, lo scambio di amore tra la creatura e il suo Creatore, come chiaramente si rileva da queste parole di Gesù: "Chi ama me sarà amato dal Padre mio" Gv.14,31 e "Il Padre stesso vi ama perché voi avete amato me" Gv.16,27.

Ma come può Dio barattare il suo modo di amare, perfetto ed infinito per sua natura, col modo di amare della creatura, sempre limitato, e spesso incostante e infedele? L'impossibile è accaduto: Dio ha Spirito: "L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato" Rom.5,5.

E, dal momento che all'uomo è stato fatto questo dono, Gesù può chiedere ai suoi di avere l'uno per l'altro lo stesso amore che egli ha avuto per loro: "Questo è il mio comandamento che vi amiate come io ho amato voi" Gv.15,12. Non è quindi più l'istinto umano, anche il più nobile, ma lo Spirito di Dio che, dopo la sua venuta, ama e opera nei disce-

poli di Cristo, sempre che essi non vi facciano resistenza: "Voi non siete più sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio opera in voi" Rom.8,9. Tutto questo potrebbe anche sembrare paradossale e utopico, se, leggendo gli Atti e le Lettere degli Apostoli, non vedessimo quanto ciò corrisponde a verità. Se infatti Giovanni può affermare che "l'amore perfetto caccia il timore" 1Gv.4,18, lo fa in base ad una esperienza personale, essendo passato dallo stare segregato in casa, "per timore dei Giudei" Gv.20,19, a proclamare apertamente, insieme a Pietro, la sua fede in Gesù davanti ai responsabili della morte di lui, lasciandoli stupiti per la franchezza e il coraggio di cui ora sono capaci, Atti 4,13.

E se, fino alla venuta dello Spirito Santo, la preghiera di Gesù che "Tutti siano una cosa sola come tu, Padre, sei in me ed io in te" Gv.17,21, sembra ancora attendere il suo effetto, perché i discepoli cercano ostinatamente di scavalcarsi a vicenda, Lc.22,24, coll'avvento dello Spirito, li vediamo vivere nella prima comunità dei fedeli, come "un cuor solo e un'anima sola" Atti, 4,32-33; unità così intangibile e preziosa che, chi attende ad essa anche con un semplice atto di finzione, è colpito di morte improvvisa Atti, 1-11.

Ma i prodigi dell'amore, col quale Dio stesso ama trapiantato nel cuore dell'uomo, si manifestano soprattutto nella liberazione dalla schiavitù della legge, in modo che quello che Dio chiede non risulta più come "imposizione", ma come esigenza interiore che spinge il credente a identificarsi con gioia colla volontà della persona amata: "Voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito di figli adottivi per mezzo del quale gridiamo 'Abbà, Padre!' Lo Spirito attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio" Rom.8,15-16.

Come pure ad interpretare e reagire a qualsiasi evento, anche sconcertante e penoso, come occasione per collaborare al disegno di Dio che guida la storia: "Noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio e sono stati chiamati secondo il suo disegno" Rom.8,28.

Cellario

## “IO, UN “NORMALE” CONSIGLIERE”

A colloquio con Gabriele Viti per un bilancio della attività del Consiglio Comunale di Cortona

**N**eppure un anno ci separa dalla fine della attuale legislatura del consiglio comunale di Cortona e dalle conseguenti elezioni per il suo rinnovo; questa assemblea, eletta nell'Aprile del 1995 con il nuovo sistema elettorale, è ormai nella condizione di essere oggetto di un bilancio complessivo sul suo funzionamento, sulla sua idoneità a "catturare" l'attenzione e l'interesse della popolazione, insomma, in una parola, sulla sua efficienza.

Piuttosto che sbilanciarmi in prese di posizione dal "di fuori", ho preferito far redigere questo consuntivo proprio da una parte in causa, dal consigliere Gabriele Viti, di Rifondazione Comunista.

La probabile obiezione dell'attento lettore potrebbe essere volta a negare la serenità di giudizio di una parte in causa come quella di Gabriele il quale, giudicando l'operato complessivo del consiglio, verrebbe a giudicare anche l'operato di se stesso. D'altro canto Gabriele Viti, proprio come "parte" è nella condizione di chi conosce, per averla vissuta, la cosa di cui si tratta: Si deve sempre e comunque fidare non di chi, partendo da una palese posizione di convincimento, fa delle riflessioni, ma di chi, al contrario, pretende di discorrere su cose che non conosce...

"Perché proprio lui?" potrebbe essere la ulteriore domanda dell'instancabile e critico lettore: beh, la risposta non è altro che anagrafica: Gabriele è il più giovane consigliere in carica e pertanto il più (presuntivamente) adatto a dire ciò che pensa, prescindendo dalle strategie e dalle tattiche partitiche tanto care ai suoi colleghi più "maturo" che spesso dicono ciò che non pensano e pensano ciò che non dicono.

**Partiamo da una tua posizione personale: che tipo di esperienza è stata quella di consigliere?**

La mia è stata una esperienza del tutto positiva sia sul piano personale che amministrativo. Se consideri quanto forte sia ancora oggi la "paura" dei giovani, di destra come di sinistra, di competere con i "grandi", ti accorgi che del mio risultato politico non mi posso lamentare: Non solo sono stato messo in lista (il che è già una vittoria) ma sono stato il candidato di Rifondazione più votato.

**Su un piano generale, invece, che bilancio tra la attività del consiglio, anche in considerazione della legge 142 del '90 che lo ha fortemente depotenziato?**

Anche a questo livello credo che ci si sia dichiarati relativamente soddisfatti: dico relativamente perché dal consiglio comunale non ci si può aspettare più di tanto: la sua è una funzione di indirizzo e di controllo della attività dei pubblici amministratori, essendo proprio questo lo spirito della legge 142 che, tutto sommato, condivido.

**Perché, però, è così basso l'interesse della popolazione rispetto alle tematiche che voi trattate?**

Non credo che i cittadini si disinteressino delle nostre

discussioni in consiglio, le quali riguardano proprio loro: non possiamo comunque trarre la tua radicale conclusione dal semplice fatto che sono pochi gli spettatori delle nostre assemblee: sono tanti altri i modi coi quali ci si può informare delle attività consiliari.

**Mi racconti quale risultato concreto da te ottenuto come consigliere ti ha reso più felice?**

Ce ne sono stati molti, ma in particolare mi ha fatto piacere che, a seguito di una mia richiesta affinché fosse migliorata la condizione dei disabili nel nostro comune, presso la stazione di Terontola sono state installate delle macchine "servoscala" per permettere a chi è in carrozzina di raggiungere comodamente i treni. E' presto, però, per cantare vittoria: sono pochissimi i convogli attrezzati per il trasporto dei disabili ed è necessaria ancora una forte opera di sensibilizzazione su questi temi sociali.

**Dimmi la verità: un singolo consigliere come te è libero di manifestare individualmente le sue opinioni oppure deve "dipendere" dalle direttive del gruppo**

fogliando L'Etruria ho la sensazione che il dibattito politico, in vista delle prossime consultazioni amministrative, si stia elevando di tono, o meglio stia cercando di farlo, per fornire un'immagine meno languida e rinunciataria dell'opposizione. Del resto, sulle colonne di questo giornale delle ragioni della maggioranza e della logica che ispira le sue scelte (ammesso ne abbia una...) purtroppo non c'è traccia.

Di volta in volta si parla dell'Ospedale e della Pretura destinata a chiudere i battenti e si chiama in causa il Primo Cittadino, definito un "due di briscola" a causa dello scarsissimo potere contrattuale che avrebbe con i suoi referenti politici governativi, le cui scelte finiscono per danneggiare puntualmente Cortona. In effetti dimostra di contare pochissimo ma i nostri parlamentari mi consentano di osservare che Cortona non si tutela creando sacrosante eccezioni a decreti legislativi fin troppo punitivi per il nostro territorio ma avendo ben presenti, fin dal loro concepimento, le conseguenze nefaste e le ricadute nell'indotto economico di provvedimenti approvati a maggioranza e...non piovuti dal cielo.

Al Sindaco dell'Ulivo (credo sia corretto chiamarlo così perché il suo operato è benedetto da larga parte dell'ex DC) personalmente rimprovero ben altro.....

Non soltanto di non avere nessun peso negli ambienti che contano, anche se è proprio ineludibile continuare a battere su questo tasto, ma di comportarsi malissimo laddove conta e la sua amministrazione compie scelte fuori luogo e scandalose.

I parcometri a Camucia invece dei parcheggi per strangolare

consigliare?

Per quello che mi riguarda (non parlo per gli altri...) mi ritengo libero di autodeterminarmi anche se non ti nascondo che, in alcuni casi, certe posizioni è bene che un gruppo le discuta al suo interno ma poi le prenda unitariamente.

**Due domande-lampo: Lo rifaresti? cioè: se Rifondazione ti vorrà ricandidare, tu accetterai? E, in ossequio alla "trasparenza" che va oggi tanto di moda, puoi dirci a quanto ammonta la tua indennità di consigliere?**

Alla prima domanda rispondo di sì; tutto dipenderà però al partito che dovrà valutare se sia opportuna una mia ulteriore candidatura. Sul secondo quesito ti rispondo che ogni gettone di presenza del consigliere vale circa 35000 lire lorde, da cui va detratto il 20%.

**Se fossi stato tu stesso l'autore di questa intervista, quale titolo gli avresti dato, quale epiteto avresti usato per qualificarti agli occhi del pubblico dei lettori?**

L'avrei intitolata: Io, un "normale" consigliere. Mi raccomando: le virgolette!

Gabriele Zampagni

## A PROPOSITO DEL DUE DI BRISCOLA E DEGLI ASSI DA GIOCARE

**O**gni volta che qualcosa ti tocca da vicino è naturale farne la diagnosi e proporre i rimedi, anche se non sempre si riesce a centrare il problema.

Tutto inizia allorché la Politica (con la P maiuscola) affronta per la Giustizia l'esigenza di una riforma, onde renderla più efficiente e meno costosa, per snellirla e facilitarne i tempi di concreta attuazione. Si pensa, così, e si decide, l'istituzione del Giudice unico, abolendo al tempo stesso la figura, pur prestigiosa, del Pretore, che si ritiene superata per la sua particolare particellizzazione nel territorio.

Se concentrare le risorse umane e materiali disponibili per ottimizzare l'efficacia delle strutture giudiziali, veniva quindi ritenuto il principio cardine per attuare l'auspicata riforma, si dovevano così, coerentemente, abolire tutte le Preture, sia circondariali che distaccate.

L'ideale teorico, però, non poteva non tener conto delle reali difficoltà operative e logistiche che certamente esistevano in molte situazioni concrete e, per questo, si è dovuto ripiegare, almeno temporaneamente, sull'istituzione di alcune sezioni distaccate di

Tribunale.

Insorgeva allora il pericolo di soluzioni approssimative per l'individuazione ottimale di tali sezioni, dovendo difendere i principi ispiratori, che avevano legittimato la riforma, dalle pretese superficiali di un campanilismo di bassa lega.

Solo tenendo conto di quanto sopra, si poteva affrontare così il non facile compito di far modificare il decreto legislativo, approvato il 13 febbraio 1998, con l'istituzione di una sezione distaccata del Tribunale di Arezzo per la Valdichiana Est, nella già esistente e funzionale sede di Cortona, con competenza sui Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Lucignano e Marciano della Chiana.

Purtroppo la ex Pretura di Cortona, come bene evidenziato dall'avv. Carloni nel suo scritto pubblicato dall'Etruria del 28 Febr. u.s., non aveva alcun requisito previsto dal Legislatore, né per l'entità della popolazione, né per i tempi di collegamento con la sede del Tribunale, né infine per il carico di lavoro giudiziario.

Insistere al riguardo portando argomenti come "l'importanza della città di Cortona, illustre centro millenario della Toscana",

il confronto a torto o a ragione con altri centri che avevano vista accolta tale istituzione, l'auspicio di enti e associazioni private locali, non avrebbe di certo portato ad alcun risultato ed ogni battaglia della stampa cortonese, altro non sarebbe stata che una battaglia perduta, buona forse per una strumentalizzazione politica (con la p. minuscola), ma di nessun pregio per la risoluzione del caso.

Soltanto con gli esposti presentati alle Commissioni Giustizia della Camera e del Senato a firma del Pretore dott. Federici e del sindaco Ilio Pasqui, in cui si prospettava l'accorpamento, ai due Comuni della ex Pretura, degli altri Comuni della Valdichiana Est, si imboccava infine la strada giusta, o almeno possibile, per la risoluzione del problema. Le forze politiche, cominciavano così a comprendere il conveniente cammino da fare, come, ad esempio, veniva avallato dalla mozione, votata in primis, dall'Assemblea degli amministratori ed iscritti ad un Partito, rappresentanti di tutti i cinque Comuni della Valdichiana Est e sottoscritta anche dal relativo Segretario provinciale. Si è poi passati all'attivazione da parte degli Avvocati, operanti professionalmente sul territorio della Valdichiana Est, costituiti in un Comitato, perché venisse approvata, dai Consigli comunali interessati, una delibera per richiedere ufficialmente al Ministero di Grazia e Giustizia la istituzione di una sezione distaccata del Tribunale di Arezzo per la Valdichiana Est, con competenza su tutti i cinque Comuni della vallata.

La delibera veniva redatta e motivata fondamentalmente con argomentazioni specifiche di merito, esposte ed evidenziate nel suo contesto e ciò veniva richiesto nell'interesse di tutta la popolazione della Valle, come auspicato anche da una petizione inviata a tutti Sindaci in questione da parte del comitato degli Avvocati.

A questo punto, e solo dopo l'approvazione di tale delibera da parte di tutti i Consigli comunali della Vallata, si tratterà di giocare gli assi determinanti per vincere la partita, come auspicato da L'ETRURIA, ricordando, comunque, che pure con il solo due di briscola si può vincere una mano, purché giocato al momento opportuno. Tutto il resto non serve, né il sentimentale lamento per la vecchia pretura, né il vacuo vanto per pretese progenitriche, né le accuse di mancata lungimiranza e di mancato attivismo (quando ancora non si avevano idee chiare), né qualsiasi altra polemica fine a se stessa, forse alimentata più dal desiderio di mettersi in evidenza, che di raggiungere una soluzione del problema.

Sarà una partita difficile, ma sarà l'unica cosa da fare, l'unica via da seguire, facendo ognuno la propria parte, per risolvere il problema che ci sta a cuore, con unità d'intenti e nell'interesse di tutti i cittadini della Valle: non è tanto da salvaguardare il prestigio di una città, che pure se lo meriterebbe indubbiamente, quanto la difesa ed il miglioramento della Giustizia, nel suo significato più vero.

Guido Materazzi

## UNA TIGRE PER VOLTA.....

artigiani e commercianti, la mini variante che dalla SS.71 raggiunge il nuovo sottopasso FS passando tortuosamente sotto il Tamburini Auto a beneficio unico della COOP, una viabilità disastrosa a Camucia nei giorni del Mercato, meritevole di trovare ben altra sistemazione, una viabilità "flessibile" a Cortona il sabato per disorientare i malcapitati automobilisti. Rimprovero al Sindaco e alle precedenti amministrazioni di aver abbandonato al loro destino la Montagna e frazioni importanti come Mercatale, consentendo di costruire a Camucia in modo disordinato e senza senso, utilizzando gli spazi in modo penoso: si pensi alla desertificazione di piazza Chateau Chinon e alla piccola aiuola nella nuova e "riqualificata" (...) piazza della stazione.

Un'aiuola minuscola invece di una fontana o di un bel monumento che sortisce gli stessi irrilevanti benefici ed effetti dell'organo sessuale maschile alle signore ultranovantenni.

E che dire delle infrastrutture pretenzose costate miliardi come le Terme di Manzano e del loro malinconico destino molto simile all'ex carrozzone democristiano "Spumantificio" di Pietraia sul cui singolare epilogo sarebbe necessario un doveroso approfondimento!

E poi ancora....: è vero che l'Ufficio per il Turismo a Cortona il sabato pomeriggio e la domenica chiude i battenti, come mostra una foto eloquente apparsa su "L'Etruria", ma è molto più grave che nei giorni di Natale, Pasqua e Ferragosto, quando il flusso turistico è maggiore, siano sopresse tutte le corriere, isolandoci dal mondo!

Corriere, anzi corriere che vengono fatte circolare tra Cortona, Camucia ed il Centro Commerciale di Girasoli a beneficio della grande

distribuzione e poi tolte di mezzo perché immancabilmente vuote.

Ma non soltanto su viabilità e parcheggi si giocherà la partita delle prossime amministrative: occorre scavalcare le Sinistre sul piano del Sociale, laddove con tagli, ristrutturazioni e ridimensionamenti sono perfettamente in linea con la logica ultra liberista del Centro-Destra. E' destinato a vincere chi riuscirà a configurare scenari convincenti che non facciamo a pugni con le strategie nazionali dei partiti di riferimento, formulando proposte concrete per il

rilancio dell'occupazione e per affrontare e risolvere i problemi della terza età. Sarà impossibile per molti, visto che saremo ben presenti con il nostro progetto e le nostre proposte, prendere in giro e turlupinare un elettorato svogliato e abulico ma fin troppo disincantato.

Non cavalcate tutte "le tigri", quindi, ma una tigre per volta, magari quella più feroce ed inquiete che altri non possono cavalcare. Quelle "di carta" le lasciamo agli altri.....

Mauro Turenci

Lista "Insieme per Cortona"

✍ DA PAG. 1

## PROBLEMI DELLA SANITÀ

cui il paziente viene ricoverato al massimo per un giorno. La prenotazione è effettuata direttamente dal paziente, senza la mediazione della USL ed il ticket è molto ridotto.

La mia susseguente lagnanza ha avuto questa testuale risposta da parte dell'apposito responsabile presso la USL: "uno sbaglio può sempre capitare" (spero solo che i chirurghi che operano, almeno loro, siano un po' meno fatalisti riguardo la salute dei propri pazienti).

Certo, quanto esposto "scompare" quasi al cospetto dell'esperienza riferita in sala di attesa dell'ospedale direttamente da una persona di una sessantina d'anni a cui, a seguito di una operazione all'occhio, forse superficialmente ordinata da un medico nuovo dello ospedale, era residua una capacità visiva ridotta fino al punto da produrre il ritiro della patente di guida: il suo ramarico era

enormemente aumentato dal fatto che era così venuto meno anche l'unico modo con cui poteva condurre a passeggio suo figlio, gravemente invalido ed incapace di muoversi da solo.

Comunque dalla mia esperienza vissuta direttamente, sorge una serie di domande, di carattere generale: Quanti miliardi e tempo vengono spesi inutilmente ogni giorno in questo modo dai privati cittadini?

Quale raccordo esiste tra il medico di base e le strutture specialistiche esistenti nel territorio?

Si parla del monoblocco ospedaliero, ma se non si incide sulla consapevolezza di ogni singolo operatore, oltreché sulla efficienza della macchina organizzativa che la dovrebbe supportare, la sua (chimerica) costruzione che senso ha?

M.J.P.



Pallavolo: Effe 5 Cave

## SCONFITTA IN CASA PERDE IL SECONDO POSTO

**S**ono lontani i tempi in cui la pallavolo cortonese riusciva a vincere con relativa facilità tutte le partite: all'inizio del campionato l'impressionante striscia di vittorie aveva fatto pensare ad una annata da gestire in vetta.

La gara contro il Grosseto, reale dominatrice del torneo ha dimostrato invece che nella storia di questo campionato per queste due squadre le strade sono state diverse.

Ormai si sa il punto di svolta è stato il grave infortunio del palleggiatore che ha fatto perdere alla squadra quegli equilibri fantastici e quella grinta di gruppo che le permettevano di far fronte a qualsiasi avversario le si presentasse di volta in volta.

Il rammarico semmai è non aver potuto vedere la Cortonese allo scontro contro il forte Grosseto al completo del suo gruppo e con una classifica che le consentisse meglio una lotta per il primato.

Del resto la squadra anche dopo la sconfitta, direi annunciata, in quel di Grosseto quasi mai ha ritrovato la determinazione e l'unione che aveva sempre avuto in precedenza con il suo palleggiatore che si è sempre dimostrato essenziale per il gioco della squadra.

Le alterne vicende che hanno relegato la squadra al terzo posto in classifica (dietro al Grosseto a 10 punti ed al Campi a 2 punti) sono riassumibili in prestazioni non eccelse, senza la convinzione e la determinazione necessarie a qualsiasi grande prestazione. Per battere in casa anche una squadra di bassa classifica che arriva ben motivata e pronta a "vendere la pelle" ci vuol concentrazione e voglia di vincere. Tutte quelle partite vinte con grinta e soprattutto

con la consapevolezza di voler vincere, senza arroganza e presunzione non si sono riviste più: un appannamento nella volontà, si badi bene non nell'impegno profuso negli allenamenti.

Le prestazioni della squadra sono talvolta convincenti altre volte deludenti.

Così contro il Montevarchi la Cortonese non ha trovato da subito la concentrazione alla partita e gli avversari ben disposti in campo ma soprattutto concentrati sono riusciti ad aggiudicarsi la gara in casa della squadra cortonese portandola con questa sconfitta da seconda a terza in classifica. E' stata una prestazione che è ben difficile da commentare se non dietro il laconico giudizio "certe partite sono nate così".

Del resto la Cortonese sorprende andando a vincere con una facilità disarmante a Piombino per 3 sets a 0. La squadra decisa e concentrata sin dall'inizio ha impedito agli avversari di rimettersi in partita e si è aggiudicata l'incroci senza lasciare scampo agli avversari.

Quando mancano ancora 7 gare al termine e con un interessante "spareggio" per la promozione tra le seconde e le terze bisogna riconoscere che non è facile sapere come si comporterà la squadra in campo prima di ogni gara: l'impegno sarà massimo da parte di tutti e certi giocatori anche per quei giocatori che sono chiamati a ricoprire ruoli non loro e che partono chiaramente svantaggiati per il rendimento. Se la Cortonese però "azzecca" la partita giusta le soddisfazioni potrebbero arrivare e la serie B potrebbe non essere solo un miraggio, ma diventare, speriamo una piacevole realtà.

R. Fiorenzuoli

Campionato Eccellenza

## DUE PAREGGI FANNO RAGGIUNGERE AGLI ARANCIONI, UNA TRANQUILLA POSIZIONE IN CLASSIFICA

**Q**uesto finale di campionato poteva riservare alla squadra di Colcelli momenti vibranti ed emozionanti ma la realtà sembra invece consegnare una tranquilla posizione in classifica, buona per auspicare una salvezza ancor più importante se si pensa a certe situazioni passate dalla squadra verso la metà del campionato.

Se all'inizio tutto sembrava "filare" bene per il Cortonacumucia poi sono sopraggiunti momenti un po' difficili e qualche

pareggio in più ha riconsegnato alla squadra la consapevolezza di poter ottenere la permanenza in questo campionato senza assilli particolari ma l'ha anche messa di fronte ai suoi limiti che quest'anno sono apparsi chiaramente durante.

Così i due pareggi contro la Cerretese e contro l'Antella danno tranquillità all'ambiente, non creano entusiasmi ma del resto fanno occupare alla squadra quella posizione in classifica che le spetta di diritto in verità anche se, si può lamentare giustamente la perdita di qualche punto per mancata prati-

cià e per spergiudicatezza in alcune partite.

Così la gara al Maestà del Sasso contro la Cerretese ha visto un'ottima squadra per la prima mezz'ora di gioco che ha messo alle strette gli avversari con un gioco ben orchestrato e pungente tanto da andare in vantaggio al 17° con Chierici e mettere ancora in difficoltà gli avversari con altre azioni.

Gli arancioni non sono però riusciti a raddoppiare e così gli ospiti hanno pareggiato verso la fine del primo tempo ed è stato un pareggio tutto sommato meritato per il gioco espresso dalle due squadre.

Andati al riposo si sentiva che il pareggio poteva accontentare entrambe le formazioni e così alla fine, pur con faticanti azioni sui due fronti questo è stato il risultato finale.

In verità gli arancioni possono recriminare per due interventi in area perlomeno dubbi ma il direttore di gara non ha ritenuto di dover assegnare punizione alcuna. Da segnalare le ottime prove del portiere Santucci dell'ottimo Chierici e dei puntuali ed impeccabili Del Gobbo e Molesini.

Risultato che non esalta le due

squadre né l'esiguo pubblico presente.

Anche la partita successiva in casa dell'Antella non ha riservato particolari scossoni emotivi pur se in verità le due squadre si sono impegnate per tutta la gara perché il risultato non restasse sullo zero a zero.

Gli arancioni in verità hanno subito nella prima parte, le iniziative degli avversari giunti vicino alla segnatura con una traversa colpita e con altre azioni ma sul finire della gara sono gli arancioni a dover lamentare ancora una volta scarsa decisione e freddezza in fase realizzativa. Avrebbero potuto segnare con due belle azioni in contropiede; per il gioco espresso complessivamente dalla due squadre questo è sicuramente un risultato giusto.

Con questo pareggio il Cortonacumucia esce in pratica dal discorso sulla permanenza in Eccellenza a testa alta.

Nelle rimanenti gare potrà togliersi qualche soddisfazione senza avere l'assillo del risultato finale. Questo a cominciare già dalla prossima gara contro il Subbiano.

Riccardo Fiorenzuoli

### Tennis

#### COPPA ITALIA MASCHILE 1998

##### L'obiettivo è il passaggio alla fase regionale

a cura di Luciano Catani

E' iniziata domenica 22 marzo e si concluderà a fine Aprile la fase Provinciale della Coppa Italia Maschile Edizione 1998.

Quest'anno, ancor più che in passato, sarà tutt'altro che agevole per i nostri Circoli iscritti (il T.C. Cumucia e il T.C. Cortona) ottenere il passaggio alla successiva e tanto agognata Fase Regionale; le 15 formazioni iscritte sono state infatti suddivise in 3 gironi da 5 squadre ciascuno e solo la prima squadra di ciascun girone, più la migliore seconda, sarà promossa al turno seguente. Di seguito la composizione dei gironi relativi alle nostre squadre, il calendario delle gare che saranno disputate e i risultati della prima giornata di gara:

#### GIRONE B

**T.C. Cumucia**  
C.T. Arezzo "B" 4-2  
A.T. Bibbiena "A" 0-6  
C.T. Caprese Michelangelo  
T.C. Castiglione

#### Giornata n. 1 - 22 marzo 98 - Ore 9

C.T. Arezzo "B" - **T.C. Cumucia**  
C.T. Caprese Michelangelo-A.T. Bibbiena "A"  
Riposa: T.C. Castiglione

#### Giornata n. 2 - 29 marzo 98 - Ore 9

**T.C. Cumucia** - C.T. Caprese Michelangelo  
A.T. Bibbiena "A" - T.C. Castiglione  
Riposa: C.T. Arezzo "B"

#### Giornata n. 3 - 5 aprile 98 - Ore 9

A.T. Bibbiena "A" - **T.C. Cumucia**  
T.C. Castiglione-C.T. Arezzo "B"  
Riposa: C.T. Caprese Michelangelo

#### Giornata n. 4 - 19 aprile 98 - Ore 9

**T.C. Cumucia**-T.C. Castiglione  
C.T. Caprese Michelangelo-C.T. Arezzo "B"  
Riposa: A.T. Bibbiena "A"

#### Giornata n. 5 - 26 aprile 98 - Ore 9

T.C. Castiglione-C.T. Caprese Michelangelo  
C.T. Arezzo "B"-A.T. Bibbiena "A"  
Riposa: **T.C. Cumucia**

Eventuale recupero: 3 maggio  
Eventuale spareggio: 10 maggio

#### GIRONE C

**T.C. Cortona**  
C.T. Giotto Arezzo  
T.C. Montevarchi  
Junior T.C. Arezzo  
Junior T.C. Valdarno Terranuova B.ni

#### Giornata n. 1 - 22 marzo 98 - Ore 9

Junior T.C. Valdarno - **T.C. Cortona** 3-3  
Junior T.C. Arezzo-T.C. Montevarchi (Rinviate)  
Riposa: T.C. Giotto

#### Giornata n. 2 - 29 marzo 98 - Ore 9

**T.C. Cortona**-T.C. Giotto  
T.C. Montevarchi Junior-T.C. Valdarno  
Riposa: Junior T.C. Arezzo

#### Giornata n. 3 - 5 aprile 98 - Ore 9

**T.C. Cortona**-T.C. Montevarchi  
T.C. Giotto-Junior T.C. Arezzo  
Riposa: Juniores T.C. Valdarno

#### Giornata n. 4 - 19 aprile 98 - Ore 9

T.C. Montevarchi-T.C. Giotto  
Junior T.C. Valdarno-Junior T.C. Arezzo  
Riposa: **T.C. Cortona**

#### Giornata n. 5 - 26 aprile 98 - Ore 9

Junior T.C. Arezzo-T.C. Cortona  
T.C. Giotto-Juniores T.C. Valdarno  
Riposa: T.C. Montevarchi Junior  
Eventuale recupero: 3 maggio  
Eventuale spareggio: 10 maggio

### Continua la polemica al Tennis Club Cortona

## UNA RISPOSTA DOVEROSA

**N**on era mia intenzione replicare la risposta che il Tennis Club ha ritenuto di darmi tramite questo Giornale. In effetti ho provveduto direttamente a controbattere le tesi espresse dal T.C. (dietro ai numeri, parziali come qualsiasi bilancio, è nascosto comunemente un disagio avvertibile da chi frequenta la rotonda del Parterre) tramite una mia lettera rivolta al circolo stesso, nella quale dimostro la fondatezza delle mie "stupidaggini". Purtroppo devo però constatare che i toni usati dai vari dottori ed infermieri firmatari della replica del T.C. vanno ben oltre ai limiti di un civile scambio di opinioni.

Ai miei legittimi dubbi sul futuro del Circolo, condivisi da tanti soci (che ringrazio pubblicamente per avermi manifestato la loro condivisione sulle conclusioni da me espresse) si replica parlando di rancori e invidia e quasi invocando la mia semi-infermità mentale.

Mentre posso comprendere una opinione simile da parte dei nuovi arrivati, che non mi conoscono e soprattutto non sono passati attraverso le vicissitudini del T.C., mi meraviglio che gente come Manfreda ed Umbri possano solo pensare al sottoscritto come ad un individuo "rancoroso".

Se un'accusa mi si può rivolgere è quella di non espormi, non quella di serbare rancori. L'invidia poi non è certo il peccato capitale che mi si può imputare, parlo in generale ma scendo anche nel particolare: invidia di chi, o di che cosa? Sono passato prima di loro dalla gestione del Circolo, ho declinato ogni invito a rientrare nel Consiglio e quindi più che invidiarli posso solamente compatirli. Ricordo anche che all'interno della F.I.T. ho ricoperto cariche certo più prestigiose di quella di segretario del T.C. Cortona. Se una cosa posso rinfacciarmi è la decisione che ho preso, derogando al mio carattere, di espormi e di dire pubblicamente ciò che molti pensano circa la gestione del circolo.

Solo questo ho fatto, ho detto che il re è nudo, e lo sdego con il quale mi è stato risposto è la conferma che le mie conclusioni erano esatte, del resto, si sa, una smentita non è altro che una notizia data due volte.

Fabrizio Mancini, ragioniere

## ECCellenza

Risultati		Prossimo turno	
Giornata n. 26		Giornata n. 27	
<b>Antella-Cortona Cumucia</b>	0-0	Certaldo-Lanciotto C.	
Cerretese-M.M. Subbiano	1-1	<b>Cortona Cumucia-M.M. Subbiano</b>	
Figline-Firenze Ovest	1-0	Dante Ar.-Poppi	
Lanciotto Campi-Dante Ar	0-0	Figline-S. Quirico d'Orcia	
Pontassieve-San Gimignano	0-1	Firenze Ovest-Pontassieve	
Poppi-N.S. Chiusi	5-1	N.S. Chiusi-Sansovino	
S. Quirico d'O.-Vaianese U.	1-1	San Gimignano U.-Cerretese	
Sansovino -Certaldo	3-1	Vaianese-Antella	

SQUADRA	P	G	V	N	P	V	N	P	F	S	DR	MI	PE
SAN GIMIGNANO U.	57	26	8	4	1	8	5	0	38	14	24		
S. QUIRICO D'ORCIA	46	27	6	7	0	6	3	4	34	27	7		
M.M. SUBBIANO	43	26	7	5	1	4	5	4	32	27	5		
CERRETESE	39	26	6	4	3	3	7	2	36	25	11		
FIGLINE	39	26	5	6	2	4	6	3	26	21	5		
POPPI	37	26	8	2	3	2	5	6	36	32	4		
VAIANESE	36	26	6	4	3	3	4	6	40	35	5		
<b>CORTONA CUMUCIA</b>	35	26	7	2	4	2	6	5	28	27	1		
ANTELLA	33	26	4	6	3	4	3	6	22	25	-3		
N.S. CHIUSI	33	26	4	6	3	3	6	4	28	31	-3		
SANSOVINO	31	26	6	4	3	1	6	6	21	21	0		
LANCIOTTO C.	30	26	4	8	1	3	1	9	20	27	-7		
CERTALDO	27	26	4	7	2	2	2	9	24	30	-6		
PONTASSIEVE	25	26	4	2	7	2	5	6	25	34	-9		
FIRENZE OVEST	25	26	5	3	5	1	4	8	25	40	-15		
DANTE AREZZO	16	26	1	3	9	2	4	7	10	29	-19		

ALBERGO - RISTORANTE

**Portale**

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

**EDILTER** s.r.l.

IMPRESA  
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Cumucia di Cortona (AR)

**HI-FI**



installazione HI-FI auto  
**HARMAN KARDON**  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Sinudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

IL TEMPO È DENARO.  
SICURAMENTE  
CON NOI RISPARMIATE.



**bpc**

**banca  
popolare  
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona



Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956

Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia



Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia



Piazza S.Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola



Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766 - 678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino



Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111 - 171

Agenzia di Foiano della Chiana



Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana



Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509